TuteliAMOloSport

# MODELLO "SAFEGUARDING"

MODELLO ORGANIZZATIVO DI PREVENZIONE E CONTRASTO
DI OGNI FORMA DI ABUSO A DANNO DEI TESSERATI

ADOTTATO DA:

# ASD MONASTIR 1983

In conformità alle prescrizioni di:
Decreti Legislativi 36 e 39/2021 "Norme Safeguarding"
Delibera della Giunta Nazionale CONI N°255 del 25/07/2023
Linee guida di recepimento delle Federazioni di riferimento

## CLASSIFICAZIONE DOCUMENTALE

| | | |
|---|---|---|
| **NOME DOCUMENTO** | Modello Safeguarding | |
| **ID.DOCUMENTO** | TAS-1-Modello Safeguarding | |
| **SOCIETA' / ASSOCIAZIONE** | ASD MONASTIR 1983, di seguito anche Monastir 1983 | |
| **DATA DI REDAZIONE** | 27/08/2024 | |
| **VALIDITA'** | 4 anni dalla data di redazione | |
| **CLASSE ACCESSIBILITA'** | Pubblico | |
| **COPYRIGHT** | Ad uso esclusivo della società | |
| **REDATTO DA** | Galli Data Service Srl (Responsabile Safeguarding) | |
| **CONTROLLATO DA** | Organi direttivi | |
| **APPROVATO DA** | **Monastir 1983**<br>Legale rappresentante | .....<br>(Timbro/Firma o strumento di validazione elettronica/digitale) |

**INDICE**

1) Premessa e normative di riferimento
2) Finalità, metodologia, governance
3) Assessment (analisi organizzazione e rischi)
4) Misure di prevenzione e contrasto
5) Canale di segnalazione
6) Modalità divulgative
7) Sistema sanzionatorio
8) Aggiornamenti e controlli

**ALLEGATI**

- TAS-2-Codice Etico Safeguarding
- TAS-3-Nomina Responsabile
- TAS-4-Attestato
- TAS-5-Infografica
- TAS-6-Formazione operatori
- TAS-7-Ricevuta operatori
- TAS-7-Ricevuta atleti
- TAS-8-Striscione-Pannello (opzionale)

*"TuteliAMOloSport" è un modello di conformità sviluppato dalla società Galli Data Service Srl, specializzata in servizi di consulenza in materia di compliance, con pluriennale esperienza in ambito di governance e data protection. Il modello "TuteliAMOloSport", recepito ed applicato da Monastir 1983, prevede:*

- *la redazione del Modello "Safeguarding" e del Codice Etico, sulla base delle indicazioni delle Federazioni di riferimento, nonché delle normative applicabili, a seguito di un pre-assessment finalizzato ad identificare le aree di rischio applicabili a Monastir 1983;*
- *la messa a disposizione di figure qualificate quali referenti del servizio "Responsabile Safeguarding", contrattualizzato da Galli Data Service;*
- *la predisposizione di strutturati strumenti di formazione, che Monastir 1983 sottoporrà ai propri operatori, al fine di diffondere corrette modalità di comportamento nel rapporto tra tesserati;*
- *la predisposizione ed il presidio di un canale sicuro e riservato, per effettuare segnalazioni di abuso;*
- *la predisposizione di contenuti informativi/divulgativi, che diffondano le linee guida e le modalità di segnalazione a tutti gli interlocutori di Monastir 1983;*
- *la verifica periodica dell'attuazione del modello.*

*Aderire al modello "TuteliAMOloSport" consente a Monastir 1983 di: scongiurare significativi rischi sanzionatori, sviluppare un ambiente di aggregazione sano e sicuro, tutelare la salute psico/fisica dei tesserati, promuovere un'immagine attenta ad importanti temi sociali.*

## 1) PREMESSA E NORMATIVE DI RIFERIMENTO

Diritto fondamentale di ogni sportivo è quello di essere trattato con rispetto e dignità, nonché di **essere tutelato** da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, indipendentemente dalla propria etnia, dalle proprie convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettiva, relazionale o sportiva.

Il diritto alla salute e al benessere psico-fisico dei propri tesserati costituisce, per le società / associazioni sportive un **valore assolutamente primario**, da intendersi prevalente anche rispetto al risultato sportivo.

Il presente modello intende dare attuazione ai principi innanzi indicati, al fine di **dare effettività alle esigenze di tutela** ivi sancite, nonché **garantire il rispetto delle normative** in materia di salvaguardia (cd "Safeguarding") degli sportivi, contenute nei seguenti dettati di legge.

RIFORMA DELLO SPORT

- Decreto Legislativo 36/2021 "Riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonchè di lavoro sportivo"
- Decreto Legislativo 37/2021 "Misure in materia di rapporti di rappresentanza degli atleti e delle società sportive e di accesso ed esercizio della professione di agente sportivo"
- Decreto Legislativo 38/2021 "Riordino e riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi e della normativa in materia di ammodernamento o costruzione di impianti sportivi"
- Decreto Legislativo 39/2021 "Semplificazione di adempimenti relativi agli organismi sportivi"
- Decreto Legislativo 40/2021 "Misure in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali"

NORMA DI INTEGRAZIONE DEI DECRETI "RIFORMA DELLO SPORT"

- Decreto Legislativo 120/2023 "Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 28 febbraio 2021, nn. 36, 37, 38, 39 e 40."

DELIBERA DI GIUNTA NAZIONALE DEL CONI

- Deliberazione della Giunta Nazionale del CONI N°255 del 25/07/2023, avente ad oggetto:
  - politiche di Safeguarding
  - costituzione e nomina dell'Osservatorio Permanente
  - modello di regolamento per FSN/DSA/EPS/AB

LINEE GUIDA DI RECEPIMENTO EMANATE DALLA SINGOLE FEDERAZIONI ED APPLICABILI DA PARTE DELLE ASSOCIAZIONI/SOCIETA' AFFILIATE

## 2) FINALITA', METODOLOGIA, GOVERNANCE

### 2.1 Finalità

Il presente modello regolamenta e disciplina gli strumenti per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere o discriminazione per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale attuati in danno dei Tesserati, specie se minori d'età, nell'ambito dell'Associazione/Società Monastir 1983. Le norme e le previsioni contenute nel presente modello richiamano e sono conformi alle Linee Guida adottate dalla Federazione a cui Monastir 1983 è associata (in caso di più associazioni, viene definita la Linea Guida applicabile) e costituiscono l'insieme delle regole di condotta a cui tutti gli appartenenti della società sono tenuti ad uniformarsi al fine di:

a) promuovere il diritto di tutti i tesserati ad essere tutelati da ogni forma di abuso, violenza o discriminazione;
b) promuovere una cultura e un ambiente inclusivi che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i Tesserati, specie se minori, e garantiscano l'uguaglianza e l'equità, nonché valorizzino le diversità;
c) rendere consapevoli i Tesserati in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi e responsabilità;
d) individuare e attuare adeguate misure, procedure e politiche di Safeguarding, anche in conformità alle raccomandazioni dei Safeguarding Officer istituiti dalle Federazioni, volte a ridurre i rischi di condotte lesive dei diritti, specie nei confronti di Tesserati minori;
e) provvedere alla gestione tempestiva, efficace e riservata delle segnalazioni di fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e tutela dei segnalanti;
f) informare i Tesserati, anche minori, sulle misure e procedure di prevenzione e contrasto ai fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e, in particolar modo, sulle procedure per la segnalazione degli stessi;
g) garantire il coinvolgimento di tutti coloro che partecipano con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva nell'attuazione delle misure, procedure e politiche di Safeguarding della Società.

### 2.2 Metodologia

Al fine di perseguire le suddette finalità, Monastir 1983 ha definito la seguente metodologia:



- **Adesione al Modello** "TuteliAMOloSport" (protocollo di conformità Safeguarding, sviluppato da Società di consulenza, Galli Data Service, specializzata in servizi di compliance, con pluriennale esperienza in ambito data protection ), mediante sottoscrizione di apposito contratto di servizi
- **Nomina** di un referente Galli Data Service Srl (dotato di apposite qualifiche e competenze) quale Responsabile Safeguarding
- Supporto al Responsabile per una valutazione dei rischi e **stesura del Modello Safeguarding** - Codice Etico e adozione misure previste;
- Esposizione di **contenuti informativi** (infografiche, striscioni, ecc.) sulla normativa e sulla possibilità di esercitare i diritti e segnalare abusi;
- Diffusione di contenuti formativi agli operatori (dirigenti, staff tecnici, accompagnatori, ecc.);
- Diffusione di contenuti informativi agli atleti/famiglie;
- Apertura di un **canale sicuro per le segnalazioni** (monitoraggio, valutazione e gestione delle segnalazioni);
- **Controllo periodico** dell'attuazione del modello

**Conformità normativa e tutela dei tesserati GARANTITE**

**2.3 Governance**

La seguente classificazione identifica le varie figure coinvolte nell'applicazione del Modello Safeguarding, associandone il rispettivo ruolo/attività.

| FIGURA | RUOLO / ATTIVITA' |
|---|---|
| Organi di governo<br>(Legale rappresentante) | • E' l'organo che detiene il potere/responsabilità decisionale in merito alle modalità di recepimento della normativa e che risponde di eventuali violazioni |
| Responsabile Safeguarding<br>(Gregorio Galli, Galli Data Service Srl) | • E' il soggetto a cui viene demandata la stesura del Modello Safeguarding e che definisce i criteri di corretto funzionamento dello stesso, supervisionandone l'attuazione:<br>- redige il modello e codice etico<br>- predispone i contenuti informativi<br>- predispone le istruzioni per gli operatori<br>- attiva e presidia il canale delle segnalazioni<br>- verifica annualmente l'attuazione del modello |
| Referente/i Safeguarding<br>(Legale rappresentante) | • Funge da punto di contatto tra il Responsabile Safeguarding e Monastir 1983<br>• Supporta il Responsabile Safeguarding nella raccolta delle informazioni necessarie alla stesura del Modello<br>• Diffonde i contenuti informativi<br>• Gestisce la modulistica/documentazione di conformità |
| Operatori (dirigenti, allenatori, staff, volontari, ecc.) | • Ricevono e sottoscrivono istruzioni/formazione specifica in merito alle corrette modalità di comportamento per evitare situazioni di abuso<br>• Assimilano i valori del Codice Etico e ne favoriscono la diffusione presso gli atleti ed i sostenitori, incentivando la segnalazione di eventuali episodi critici<br>• Segnalano eventuali abusi a cui assistono direttamente o di cui sono vittima |
| Atleti | • Sono i principali soggetti destinatari delle misure di prevenzione e contrasto di qualsiasi forma di abuso<br>• Recepiscono i valori del Codice Etico<br>• Segnalano eventuali abusi a cui assistono direttamente o di cui sono vittima |
| Famiglie | • Per atleti minori, sottoscrivono gli impegni per i soggetti di cui rivestono la responsabilità genitoriale<br>• Recepiscono i valori del Codice Etico e si impegnano ad un patto di corresponsabilità educativo<br>• Possono segnalare abusi a cui assistono |
| Sostenitori | • Recepiscono i valori del Codice Etico e si impegnano ad un comportamento ad essi consono, in occasione delle interazioni con Monastir 1983<br>• Possono segnalare abusi a cui assistono |

IL RESPONSABILE SAFEGUARDING (CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO)

L'Art.33, comma 6 del D.Lgs. 36/2021 prevede originariamente "*disposizioni specifiche a tutela della salute e della sicurezza dei minori che svolgono attività sportiva, inclusi appositi adempimenti e obblighi, anche informativi, da parte delle società e associazioni sportive, tra cui* ***la designazione di un responsabile della protezione dei minori****, allo scopo, tra l'altro, della lotta ad ogni tipo di abuso e di violenza su di essi e della protezione dell'integrità fisica e morale dei giovani sportivi. Il decreto di cui al primo periodo prevede l'obbligo della comunicazione della nomina del responsabile della protezione dei minori all'ente affiliante di appartenenza, in sede di affiliazione e successiva riaffiliazione*".

Tale obbligo normativo, originariamente confinato alla tutela dei minori, viene confermato ed esteso alla tutela di tutti i tesserati dalla Delibera della Giunta Nazionale CONI N°255 del 25/07/2023 "*le associazioni e le società sportive devono nominare entro il 01/07/2024 un Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, con lo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione* ***sui tesserati****, nonché per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi, anche ai sensi dell'Art.33, comma 6 del D.Lgs.36/2021"*.

Dal combinato disposto delle suddette fonti normative si identifica la figura del "Responsabile Safeguarding", il quale, come si evince dalle Linee Guida delle principali Federazioni sportive, che deve possedere i seguenti requisiti:

- età non inferiore a 18 anni;
- cittadinanza italiana o di uno dei paesi della UE;
- godimento dei diritti civili e politici;
- assenza di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale e di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori, ai sensi del D.Lgs. N. 39/2014 in attuazione della Direttiva 2011/93/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e della pornografia minorile;
- possesso diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consente l'accesso all'Università o di titoli di studio superiori;
- formazione/competenze/esperienze specifiche in ambito di safeguarding;
- autonomia ed assenza di conflitto di interessi con l'attività operativa della società.

Con comunicato ufficiale del 28/07/2024, il CONI ha prorogato al 31/12/2024 la scadenza (precedentemente prevista al 01/07/2024) dell'obbligo di nominare il Responsabile Safeguarding.

IL RESPONSABILE SAFEGUARDING (SCELTE APPLICATIVE DI MONASTIR 1983)

In funzione dei suddetti dettami normativi, Monastir 1983 ha operato le seguenti scelte

| | |
|---|---|
| **Tipologia di incarico** | Si è deciso di affidare l'incarico a società di consulenza esterna, dotata di organico professionale adeguato a garantire i requisiti di competenza ed autonomia previsti dalla norma. La società è Galli Data Service Srl (P.IVA: 01690860331), specializzata in servizi di conformità normativa ad aziende ed enti. La società ha sviluppato un protocollo di conformità safeguarding "TuteliAMOloSport", di cui il presente Modello rappresenta l'elemento centrale. Maggiori informazioni sul protocollo e la società sono disponibili al seguente link: www.tuteliamolosport.it |

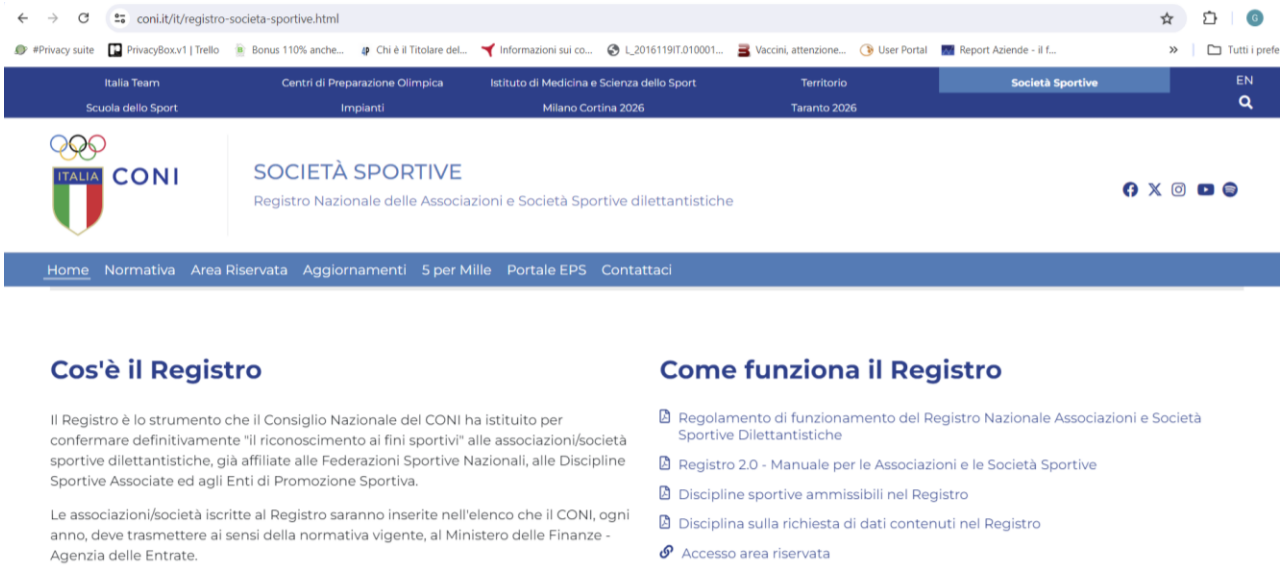
| | |
|---|---|
| **Soggetto identificato** | Il soggetto identificato quale Responsabile Safeguarding è il Dott. Gregorio Galli, di cui si riporta abstract di attestato di formazione CONI<br><br>ITALIA CONI COMITATO REGIONALE EMILIA ROMAGNA<br>ITALIA CONI SCUOLA DELLO SPORT EMILIA ROMAGNA<br>22 luglio 2024<br>*Si attesta che*<br>**GREGORIO GALLI**<br>*ha partecipato al seminario:*<br>**SAFEGUARDING E MODELLI ORGANIZZATIVI: Nuove sfide e adempimenti che ci attendono**<br>Presidente regionale CONI Andrea Dondi<br>Direttore Scientifico Scuola Regionale dello Sport CONI dott. Vittorio Andrea Vaccaro |
| **Ruolo** | Il Responsabile Safeguarding:<br>- redige il presente Modello e relativi allegati, supportando Monastir 1983 nell'implementazione di un efficace sistema di prevenzione e contrasto degli abusi sui tesserati<br>- presidia il canale di segnalazione abusi<br>- effettua una valutazione di fondatezza di eventuali segnalazioni<br>- comunica le segnalazioni fondate al Safeguarding Office della Federazione ed ai referenti della società, fornendo un contributo di supporto ad eventuali approfondimenti di indagine<br>- effettua un controllo annuale dell'attuazione del modello, mediante contatto, anche remotizzato, con i referenti interni |
| **Adempimenti e timing** | La nomina viene formalizzata, indipendentemente dalla scadenza del 31/12/2024 contestualmente all'introduzione del presente Modello.<br>In relazione all'evoluzione normativa ed al termine previsto per fine anno, si provvederà a:<br>- effettuare le relative comunicazioni alla Federazione<br>- pubblicazione on-line o affissione<br>- valutazione della possibilità di mantenimento della nomina anche a seguito di eventuali novità normative |
| **Atto di nomina** | TAS-3-Nomina Responsabile |

## 3) ASSESSMENT (Analisi dell'organizzazione e dei rischi)

Il presente capitolo è finalizzato a condurre un'analisi degli elementi significativi di Monastir 1983, in relazione al contesto operativo/organizzativo ed agli elementi che possono influire sul rischio che si possano verificare episodi di abuso.

### 3.1 Analisi di contesto

La seguente tabella riporta alcuni dati organizzativi di Monastir 1983, principalmente tratti dalla scheda di adesione al registro CONI, consultabile al link: https://www.coni.it/it/registro-societa-sportive.html




| | |
|---|---|
| Nome | ASD Monastir 1983 |
| Forma giuridica | Senza personalità giuridica |
| Discipline | Calcio a 5 e a 11 |
| Federazioni | FIGC |
| Numero indicativo tesserati | 250 |
| Circoscrizione (regione, provincia, paese) | Sardegna; Monastir |
| Legale rappresentante | Carboni Marco |
| Codice fiscale | 02604910923 |
| Breve descrizione attività | Calcio a 5 e a 11 |
| Tipologia competizioni/campionati | Dilettanti e giovanili |
| Note | |

### 3.2 RISK-ASSESSMENT

La seguente tabella riporta una classificazione dei criteri che maggiormente influiscono sul rischio che possano verificarsi episodi di abuso. L'identificazione del livello di rischio da assegnare viene effettuata dal Responsabile Safeguarding, in funzione degli elementi di analisi raccolti mediante:

- interlocuzioni con i referenti interni di Arianna Dance School;
- questionario preliminare condiviso;
- evidenze reperibili mediante fonti pubbliche.

In funzione delle percentuali relative dei diversi rating di rischio, si assegna un livello complessivo, che definisce un ordine di grandezza generale di esposizione al rischio (del quale si terrà conto nella predisposizione delle misure di prevenzione e contrasto, di cui al capitolo seguente).

| CRITERI DI RISCHIO | RATING DI RISCHIO ASSEGNATO | | |
|---|---|---|---|
| | BASSO | MEDIO | ALTO |
| **Criterio di numerosità dei tesserati**<br>Ordine di grandezza soggetti esposti | | X | |
| **Criterio di competitività**<br>Livello delle competizioni frequentate | | X | |
| **Criterio di variabilità dell'età**<br>Presenza di minori | | | X |
| **Criterio di variabilità di etnia/religione**<br>Presenza di culture/religioni differenti | X | | |
| **Criterio di variabilità di genere**<br>Presenza diversità di genere | | X | |
| **Criterio di variabilità di abilità**<br>Presenza portatori di disabilità | X | | |
| **Criterio di rilevanza fisica / estetica**<br>Regimi alimentari, prestanza fisica, divise di gioco, ecc. | X | | |
| **Criterio di rilevanza ambientale**<br>Trasferte, spogliatoi | | X | |
| **Criterio di esposizione / visibilità**<br>Pubblico, copertura mediatica, presenza web, ecc. | | X | |
| **Criterio di problematiche pregresse** | X | | |
| VALUTAZIONI PERCENTUALI | 40 % | 40 % | 10 % |
| VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MEDIO/BASSO | | |

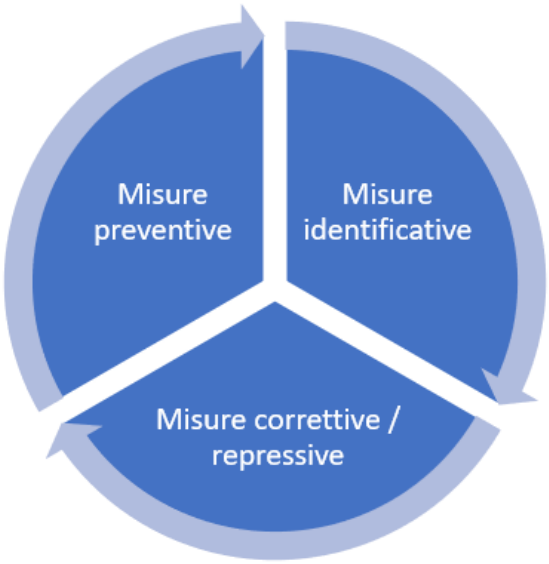
NOTE:
L'elemento di rischio preponderante è determinato dalla presenza di atleti di minore età (a partire dagli 0-6 anni). Sono presenti inoltre situazioni di rischio "intermedie" derivanti da:

- variabilità di genere dei tesserati;
- aree e contesti delicati (spogliatoi, bagni, trasferte, ecc.);
- potenziale stress psicologico connesso alle esibizioni/concorsi.

I criteri di rischio sono classificati in funzione delle tipologie di abuso che la normativa richiede di prevenire/contrastare, ossia qualsiasi tipo di condotta/comportamento che possa rientrare nelle seguenti categorie: l'abuso psicologico e fisico; la molestia/abuso sessuale; l'abuso di matrice religiosa; la negligenza/incuria; il bullismo/cyberbullismo; i comportamenti discriminatori in genere.
La seguente tabella fornisce una descrizione delle suddette tipologie di abuso, secondo quanto previsto nelle Linee Guida del CONI.

| ABUSO | DESCRIZIONE |
|---|---|
| Abuso psicologico | Qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l'isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso di identità, dignità e autostima, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità del tesserato, anche se perpetrato attraverso l'utilizzo di strumenti digitali. |
| Abuso fisico | Qualunque condotta consumata o tentata (tra cui botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o lancio di oggetti), che sia in grado in senso reale o potenziale di procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o che danneggi lo sviluppo psico-fisico del minore tanto da compromettergli una sana e serena crescita. Tali atti possono anche consistere nell'indurre un tesserato a svolgere (al fine di una migliore performance sportiva) un'attività fisica inappropriata come il somministrare carichi di allenamento inadeguati in base all'età, genere, struttura e capacità fisica oppure forzare ad allenarsi atleti ammalati, infortunati o comunque doloranti, nonché nell'uso improprio, eccessivo, illecito o arbitrario di strumenti sportivi. In quest'ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscono il consumo di alcool, di sostanze comunque vietate da norme vigenti o le pratiche di doping. |
| Molestia sessuale | Qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico che comporti una grave noia, fastidio o disturbo. Tali atti o comportamenti possono anche consistere nell'assumere un linguaggio del corpo inappropriato, nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o non gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante. |
| Abuso sessuale | Qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, senza contatto, o con contatto e considerata non desiderata, o il cui consenso è costretto, manipolato, non dato o negato. Può consistere anche nel costringere un tesserato a porre in essere condotte sessuali inappropriate o indesiderate, o nell'osservare il tesserato in condizioni e contesti non appropriati. |
| Negligenza, incuria | Il mancato intervento di un operatore, anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, il quale, presa conoscenza di uno degli eventi, o comportamento, o condotta, o atto di cui al presente documento, omette di intervenire causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno. Può consistere anche nel persistente e sistematico disinteresse, ovvero trascuratezza, dei bisogni fisici e/o psicologici del tessera; la mancata soddisfazione delle necessita fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo. |
| Abuso di matrice religiosa | L'impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto purché non si tratti di riti contrari al buon costume. |
| Bullismo, cyberbullismo | Qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto, personalmente, attraverso i social network o altri strumenti di comunicazione, sia in maniera isolata, sia ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di uno o più tesserati con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sul tesserato. Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare un tesserato che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento (tra cui umiliazioni, critiche riguardanti l'aspetto fisico, minacce verbali, anche in relazione alla performance sportiva, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima) |
| Comportamenti discriminatori | Qualsiasi comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, status social-economico, prestazioni sportive e capacità atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale. |

## 4) MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO




Il presente Modello è finalizzato ad introdurre misure di contrasto agli abusi sui tesserati, riconducibili alle seguenti categorie:

- Misure preventive (Misure finalizzate a limitare il rischio che l'abuso possa attuarsi)
- Misure identificative (Misure finalizzate a identificare gli episodi di abuso ed effettuarne un'adeguata valutazione)
- Misure correttive / repressive (Misure finalizzate a gestire gli episodi di abuso accertati e sanzionare i colpevoli)

I seguenti paragrafi riportano una classificazione analitica delle misure.

**LEGENDA:**

- Nella colonna "MISURE …" si indentificano gli adempimenti e le best-practice suggeriti dalle vigenti norme e dalle linee guida del CONI e delle Federazioni sportive.
- Nella colonna "ATTUAZIONE" si indica lo stato di attuazione della misura da parte di Monastir 1983 (con "parzialmente attuata" si può intendere una misura in fase di implementazione / valutazione / attuazione; con "non applicabile" si intende una misura che, rispetto al contesto di Monastir 1983, non risulta applicabile/necessaria.
- Nella colonna NOTE / DESCRIZIONE si indicano eventuali dettagli di attuazione della misura.

| MISURE PREVENTIVE | ATTUAZIONE | NOTE / DESCRIZIONE |
|---|---|---|
| Si adotta un protocollo di conformità normativa | [ X ] COMPLETAMENTE ATTUATA<br>[ ] PARZIALMENTE ATTUATA<br>[ ] NON ATTUATA<br>[ ] NON APPLICABILE | La società ha aderito al protocollo "TuteliAMOloSport" |
| Ci si avvale di una consulenza esterna per la conformità normativa | [ X ] COMPLETAMENTE ATTUATA<br>[ ] PARZIALMENTE ATTUATA<br>[ ] NON ATTUATA<br>[ ] NON APPLICABILE | La società ha contrattualizzato la carica di Responsabile Safeguarding con la società Galli Data Service |
| Il Responsabile Safeguarding risponde ai requisiti normativi | [ X ] COMPLETAMENTE ATTUATA<br>[ ] PARZIALMENTE ATTUATA<br>[ ] NON ATTUATA<br>[ ] NON APPLICABILE | Galli Data Service fornisce personale qualificato e formato (vedi Cap.2.3) |
| Si introduce un Modello di prevenzione ed un Codice Etico | [ X ] COMPLETAMENTE ATTUATA<br>[ ] PARZIALMENTE ATTUATA<br>[ ] NON ATTUATA<br>[ ] NON APPLICABILE | Documentazione redatta dal Responsabile Safeguarding ed approvata / attuata della società |

| MISURE PREVENTIVE | ATTUAZIONE | NOTE / DESCRIZIONE |
|---|---|---|
| Si selezionano i collaboratori in base a criteri di affidabilità, richiedendo il casellario giudiziario per gli operatori a contatto con i minori | [ X ] COMPLETAMENTE ATTUATA<br>[ ] PARZIALMENTE ATTUATA<br>[ ] NON ATTUATA<br>[ ] NON APPLICABILE | |
| Si prevedono apposite istruzioni / formazione finalizzate a prevenire comportamenti da parte, degli operatori, che possano qualificarsi come abusi | [ X ] COMPLETAMENTE ATTUATA<br>[ ] PARZIALMENTE ATTUATA<br>[ ] NON ATTUATA<br>[ ] NON APPLICABILE | Vedi TAS-6-Formazione Safeguarding Operatori |
| Compatibilmente con il contesto societario, si privilegia la presenza di almeno 2 operatori durante le attività con gli atleti | [ x ] COMPLETAMENTE ATTUATA<br>[ ] PARZIALMENTE ATTUATA<br>[ ] NON ATTUATA<br>[ ] NON APPLICABILE | |
| Compatibilmente con il contesto societario, si privilegia la presenza di almeno 2 operatori durante il prelevamento dalla residenza e/o gli spostamenti degli atleti | [ x ] COMPLETAMENTE ATTUATA<br>[ ] PARZIALMENTE ATTUATA<br>[ ] NON ATTUATA<br>[ ] NON APPLICABILE | |
| In caso di trasferte con pernottamenti, si prevede l'utilizzo di stanze separate da parte di atleti e operatori | [ x ] COMPLETAMENTE ATTUATA<br>[ ] PARZIALMENTE ATTUATA<br>[ ] NON ATTUATA<br>[ ] NON APPLICABILE | |
| In caso di organizzazione di centri estivi, si osservano le medesime regole applicate per l'attività di base | [ x ] COMPLETAMENTE ATTUATA<br>[ ] PARZIALMENTE ATTUATA<br>[ ] NON ATTUATA<br>[ ] NON APPLICABILE | |
| Si prevedono spogliatoi, bagni, docce separati per maschi e femmine | [ x ] COMPLETAMENTE ATTUATA<br>[ ] PARZIALMENTE ATTUATA<br>[ ] NON ATTUATA<br>[ ] NON APPLICABILE | |
| Si prevedono soluzioni volte a prevenire/monitorare la presenza contemporanea negli spogliatoi di adulti e minori | [ x ] COMPLETAMENTE ATTUATA<br>[ ] PARZIALMENTE ATTUATA<br>[ ] NON ATTUATA<br>[ ] NON APPLICABILE | |
| Si prevede l'organizzazione di turni di allenamento e partecipazione a gare evitando qualsiasi forma di discriminazione, tenendo conto delle capacità ed aspirazioni di ognuno | [ x ] COMPLETAMENTE ATTUATA<br>[ ] PARZIALMENTE ATTUATA<br>[ ] NON ATTUATA<br>[ ] NON APPLICABILE | |
| I minori partecipano a campionati che non prevedono una classifica e che impongono un minutaggio minimo di gioco per tutti | [ x ] COMPLETAMENTE ATTUATA<br>[ ] PARZIALMENTE ATTUATA<br>[ ] NON ATTUATA<br>[ ] NON APPLICABILE | |
| Si evita di sottoporre gli atleti a carichi di lavoro eccessivi, a sforzi fisici/psicologici sproporzionati, a regimi alimentari eccessivamente rigidi ed, in generale, a qualsiasi forma di stress eccessiva | [ x ] COMPLETAMENTE ATTUATA<br>[ ] PARZIALMENTE ATTUATA<br>[ ] NON ATTUATA<br>[ ] NON APPLICABILE | |
| Si prevede, in presenza di soggetti appartenenti a categorie svantaggiate, la loro equa suddivisione in squadre o gruppi di allenamento in modo da facilitare l'integrazione. | [ x ] COMPLETAMENTE ATTUATA<br>[ ] PARZIALMENTE ATTUATA<br>[ ] NON ATTUATA<br>[ ] NON APPLICABILE | |

| MISURE PREVENTIVE | ATTUAZIONE | NOTE / DESCRIZIONE |
|---|---|---|
| Si prevede una modalità di segnalazione ai genitori delle assenze da gare o allenamenti compiute dai minori | [ ] COMPLETAMENTE ATTUATA<br>[ x ] PARZIALMENTE ATTUATA<br>[ ] NON ATTUATA<br>[ ] NON APPLICABILE | Da valutarsi per assenze non giustificate/segnalate |
| Si richiede ad atleti e famiglie di sottoscrivere il Codice Etico ed adottare comportamenti rispettosi e volti a prevenire fenomeni di abusi | [ X ] COMPLETAMENTE ATTUATA<br>[ ] PARZIALMENTE ATTUATA<br>[ ] NON ATTUATA<br>[ ] NON APPLICABILE | Previsto in Modello Safeguarding e documentato con modulo di firma (TAS-7-Ricevuta atleti) |
| Si adottano procedure, documenti ed accorgimenti volti a garantire la sicurezza delle persone nei luoghi di attività (a norma con il D.Lgs.81/08) | [ ] COMPLETAMENTE ATTUATA<br>[ ] PARZIALMENTE ATTUATA<br>[ x ] NON ATTUATA<br>[ ] NON APPLICABILE | |
| Si adottano procedure, documenti ed accorgimenti volti a garantire la sicurezza e riservatezza dei dati personali (a norma con il Reg.UE 2016/679) | [ ] COMPLETAMENTE ATTUATA<br>[ ] PARZIALMENTE ATTUATA<br>[ x ] NON ATTUATA<br>[ ] NON APPLICABILE | |
| Ci si avvale di figure di staff specializzate per la tutela della salute psico-fisica dei tesserati | [ ] COMPLETAMENTE ATTUATA<br>[ x ] PARZIALMENTE ATTUATA<br>[ ] NON ATTUATA<br>[ ] NON APPLICABILE | |

| MISURE IDENTIFICATIVE | ATTUAZIONE | NOTE |
|---|---|---|
| Si forniscono adeguate istruzioni agli operatori finalizzate al riconoscere sintomi di disagio o elementi di allarme potenzialmente derivanti da abusi | [ X ] COMPLETAMENTE ATTUATA<br>[ ] PARZIALMENTE ATTUATA<br>[ ] NON ATTUATA<br>[ ] NON APPLICABILE | Vedi TAS-6-Formazione Safeguarding Operatori |
| Si predispongono adeguati canali per segnalare eventuali abusi, dotati di appositi requisiti di sicurezza/riservatezza | [ X ] COMPLETAMENTE ATTUATA<br>[ ] PARZIALMENTE ATTUATA<br>[ ] NON ATTUATA<br>[ ] NON APPLICABILE | Vedi Capitolo 5 CANALE DI SEGNALAZIONE |
| Si incentiva la segnalazione, mediante il divieto di condotte ritorsive nei confronti di chi segnala e l'incentivazione di rapporti di fiducia con gli operatori | [ X ] COMPLETAMENTE ATTUATA<br>[ ] PARZIALMENTE ATTUATA<br>[ ] NON ATTUATA<br>[ ] NON APPLICABILE | Vedi TAS-6-Formazione Safeguarding Operatori |
| Si diffondono adeguate informazioni sulla possibilità di segnalazione, mediante i canali divulgativi ufficiali (esposizione, web, consegna manuale, ecc.) | [ X ] COMPLETAMENTE ATTUATA<br>[ ] PARZIALMENTE ATTUATA<br>[ ] NON ATTUATA<br>[ ] NON APPLICABILE | Vedi Capitolo 6 MODALITA' DIVULGATIVE |
| Si organizzano momenti di confronto, anche all'interno delle riunioni periodiche, in merito alle tematiche Safeguarding, con operatori e atleti/famiglie. | [ X ] COMPLETAMENTE ATTUATA<br>[ ] PARZIALMENTE ATTUATA<br>[ ] NON ATTUATA<br>[ ] NON APPLICABILE | Vedi Capitolo 6 MODALITA' DIVULGATIVE |

| MISURE CORRETTIVE / REPRESSIVE | ATTUAZIONE | NOTE |
|---|---|---|
| Il Responsabile Safeguarding effettua un monitoraggio costante del canale di segnalazione | [ X ] COMPLETAMENTE ATTUATA<br>[ ] PARZIALMENTE ATTUATA<br>[ ] NON ATTUATA<br>[ ] NON APPLICABILE | Vedi Cap.2.3, Cap.5 e nomina Responsabile Safeguarding (TAS-3-Nomina Responsabile) |
| Il Responsabile Safeguarding ha un canale diretto di comunicazione con la società o il referente | [ X ] COMPLETAMENTE ATTUATA<br>[ ] PARZIALMENTE ATTUATA<br>[ ] NON ATTUATA<br>[ ] NON APPLICABILE | Vedi Cap.2.3 e nomina Responsabile Safeguarding (TAS-3-Nomina Responsabile) |
| Il Responsabile Safeguarding ha le competenze tecniche/giuridiche per effettuare una valutazione di fondatezza delle segnalazioni | [ X ] COMPLETAMENTE ATTUATA<br>[ ] PARZIALMENTE ATTUATA<br>[ ] NON ATTUATA<br>[ ] NON APPLICABILE | Vedi Cap.2.3, Cap.5 e nomina Responsabile Safeguarding (TAS-3-Nomina Responsabile) |
| Il Responsabile Safeguarding comunica prontamente le segnalazioni al Safeguarding Officer della Federazione ed ai responsabili della società, garantendo assenza di conflitto di interessi | [ X ] COMPLETAMENTE ATTUATA<br>[ ] PARZIALMENTE ATTUATA<br>[ ] NON ATTUATA<br>[ ] NON APPLICABILE | Vedi Cap.2.3, Cap.5 e nomina Responsabile Safeguarding (TAS-3-Nomina Responsabile) |
| Il Responsabile Safeguarding può supportare la società nella scelta di approfondimenti di indagine da sviluppare o coinvolgimento di ulteriori professionisti | [ X ] COMPLETAMENTE ATTUATA<br>[ ] PARZIALMENTE ATTUATA<br>[ ] NON ATTUATA<br>[ ] NON APPLICABILE | Vedi Cap.2.3, Cap.5 e nomina Responsabile Safeguarding (TAS-3-Nomina Responsabile) |
| La società applica un regime sanzionatorio per operatori che vengono riconosciuti colpevoli di abusi | [ X ] COMPLETAMENTE ATTUATA<br>[ ] PARZIALMENTE ATTUATA<br>[ ] NON ATTUATA<br>[ ] NON APPLICABILE | Vedi Cap.7 SISTEMA DISCIPLINARE / SANZIONATORIO |
| Il Responsabile Safeguarding opera un controllo annuale dell'attuazione del Modello, nonché della sua efficacia a prevenire abusi, proponendo eventuali modifiche migliorative delle misure di sicurezza | [ X ] COMPLETAMENTE ATTUATA<br>[ ] PARZIALMENTE ATTUATA<br>[ ] NON ATTUATA<br>[ ] NON APPLICABILE | Vedi Cap.8 VALIDITA' E CONTROLLI |

## 5) CANALE DI SEGNALAZIONE

Al fine di agevolare e gestire correttamente il processo di segnalazione, il Responsabile Safeguarding attiva un apposito canale, consistente in un portale on-line, dotato di appositi requisiti di sicurezza e riservatezza.

Il canale di segnalazione è raggiungibile al seguente link: https://safeguarding.whistleblowingbox.eu ed è basato su:

- infrastruttura software, sviluppata su codice Globaleaks
- infrastruttura hardware, collocata in datacenter certificato TIER III




CARATTERISTICHE DEL SOFTWARE GLOBALEAKS

GLOBALEAKS

Conforme allo standard ISO 37002, alla Direttiva UE 2019/1937 e al Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR). L'applicativo è stato adottato in tutto il mondo, in oltre 10.000 progetti di Whistleblowing.

A garanzia della conformità e dell'affidabilità della soluzione, segnaliamo che, in Italia, l'applicativo è utilizzato per lo sviluppo del canale Whistleblowing dell'ANAC (Autorità Nazionale Anti Corruzione), il soggetto che presidia l'applicazione della norma.

Sul portale web globaleaks (https://www.globaleaks.org/) è possibile approfondire:

- il profilo e la storia del team di sviluppo;
- le caratteristiche tecniche, legali e di sicurezza del software;
- la documentazione tecnica a corredo.

CARATTERISTICHE DELL'INFRASTRUTTURA HARDWARE

L'applicativo Globaleaks è ospitato in un ambiente dedicato, collocato in un datacenter italiano, dotato delle massime garanzie di affidabilità (https://www.naquadria.it/il-datacenter )



La configurazione del servizio garantisce la completa separazione logica degli ambienti dedicati ai singoli clienti, che saranno raggiungibili mediante URL dedicato su dominio di terzo livello.

GESTIONE USERS
La piattaforma prevede il possibile accesso da parte di 2 tipologie di utenti:

- Utente segnalatore
- Utente gestore

L'Utente segnalatore non è subordinato a procedura di registrazione, compila la segnalazione, decide se rimanere anonimo o identificarsi e riceve dei codici di accesso per monitorare i riscontri in merito alla sua segnalazione. Il Segnalatore può essere:

- un soggetto che ritiene di aver subito l'abuso
- un soggetto che ritiene di aver assistito ad un abuso
- un soggetto a cui è stato confidato un abuso

L'Utente gestore è assegnato al Responsabile Safeguarding, ha le proprie credenziali di accesso al portale, mediante le quali accede all'area di gestione delle segnalazioni, ne monitora l'utilizzo e ne riceve allert in caso di segnalazione.

FUNZIONAMENTO DELLA SEGNALAZIONE
Per effettuare una segnalazione è prevista la compilazione di schermate successive:

1) descrizione dell'evento (con eventuale inserimento di file)
2) scelta se rimanere anonimo o identificarsi
3) invio della segnalazione

A seguito dell'invio la piattaforma assegna un codice identificativo segreto, mediante le quali l'Utente segnalatore può accedere alla propria area riservata e visionare eventuali riscontri (inseriti dal Responsabile Safeguarding) o fornire informazioni integrative.

## 6) MODALITA' DIVULGATIVE

La normativa prevede che Monastir 1983 adotti adeguate modalità comunicative/divulgative, affinchè sia diffuso:

- il proprio impegno alla tutela dei tesserati;
- le modalità di conformità alla normativa Safeguarding;
- i valori a cui tutti i soggetti che interagiscono con la società devono uniformarsi;
- la possibilità di effettuare segnalazioni.

La seguente tabella riporta le modalità comunicative/divulgative, per singolo documento, adottate da Monastir 1983.

| DOCUMENTO | MODALITA' DIVULGATIVA |
|---|---|
| TAS-1-Modello Safeguarding | E' il presente documento. In funzione dei contenuti specifici di risk-assessment non deve essere oggetto di diffusione (pubblicazione on-line). Deve comunque essere garantita la possibile consultazione ai portatori di interesse, pertanto deve essere conservato presso sede, in modalità tali da garantire un'agevole reperibilità e consultazione |
| TAS-2-Codice Etico Safeguarding | Pubblicazione on-line o affissione presso sede operativa |
| TAS-3-Nomina Responsabile | Conservata presso sede (gli estremi del Responsabile sono contenuti in infografiche, ricevute e Codice Etico) |
| TAS-4-Attestato Safeguarding | Pubblicazione on-line o affissione presso sede operativa |
| TAS-5-Infografica | Affissione presso sede operativa |
| TAS-6-Istruzioni operatori | Affissione presso sede operativa |
| TAS-7-Ricevuta operatori | Firma interessati e conservazione presso sede legale |
| TAS-7-Ricevuta atleti | Firma interessati e conservazione presso sede legale |
| TAS-8-Striscione-pannello | DA VALUTARSI IN BASE A TIPOLOGIA AREE DI GIOCO/ATTIVITA' Affissione presso spazi di gioco/attività |

Monastir 1983 si impegna inoltre ad organizzare momenti di confronto sulle tematiche Safeguarding con:

- operatori che svolgono mansioni all'interno della società;
- sportivi/famiglie.

Le suddette modalità divulgative garantiscono che ogni interlocutore (atleta, tesserato, lavoratore, volontario, famigliare, sostenitore, ecc.) che si interfaccia a Monastir 1983 sia adeguatamente informato sui valori da rispettare e sulla possibilità/modalità di effettuare segnalazioni.

## 7) SISTEMA DISCIPLINARE / SANZIONATORIO

Monastir 1983 ha predisposto un sistema di sanzioni disciplinari per le eventuali accertate violazioni delle disposizioni del presente Modello e relativi allegati. Tali violazioni possono determinare, come conseguenza, azioni disciplinari a carico dei destinatari interessati, anche a prescindere dall'instaurazione di un giudizio penale nel caso in cui il comportamento integri una fattispecie di reato.

La valutazione disciplinare può inoltre non coincidere con l'eventuale giudizio espresso in sede penale, potendo tale valutazione riguardare anche comportamenti che semplicemente infrangono le regole procedimentali e d'azione previste dal Modello e tuttavia non ancora costituenti reato.

Fermi restando gli obblighi definiti dalle norme vigenti ed applicabili, i comportamenti sanzionabili che costituiscono violazione del Modello sono, a titolo esemplificativo, elencati di seguito in ordine di gravità crescente:

- violazione di regole o di procedure interne adottate in attuazione del Modello o ivi contenute (ad es., omissione di comunicazioni o false comunicazioni al Responsabile, ostacolo all'attività del Responsabile, omissione di controlli, etc.);
- violazione di prescrizioni dei Codici etico e di condotta (es: comportamenti configurabili quali abuso su tesserati);
- comportamenti diretti al compimento di uno o più reati di rilevanza per il decreto, idonei ad esporre Monastir 1983 alle relative responsabilità ai sensi del D.Lgs 231/2001.

Il tipo e l'entità delle sanzioni verranno applicate, in concreto, dal Consiglio Direttivo (anche sentito il parere del Responsabile Safeguarding), sulla base dei seguenti criteri generali di valutazione di maggiore o minore gravità del fatto e della colpevolezza individuali:

- dolo o colpa della condotta inosservante;
- rilevanza degli obblighi violati e gravità del comportamento;
- livello ricoperto di responsabilità gerarchica e/o tecnica;
- responsabilità esclusiva o con altri che abbiano concorso nel determinare la violazione;
- professionalità e personalità del soggetto, precedenti disciplinari, circostanze in cui è stato commesso il fatto illecito.

In funzione delle suddette variabili le sanzioni possono consistere in:

- rimprovero verbale o scritto
- sospensione dall'attività
- risoluzione del rapporto contrattuale (di lavoro e/o di iscrizione)
- proposta di radiazione agli organi competenti

L'irrogazione di eventuali sanzioni non pregiudica la possibilità di azioni civilistiche/penalistiche a carico dell'interessato. Avverso i provvedimenti sanzionatori precedentemente elencati, è ammesso il ricorso in via di autotutela da indirizzarsi, in forma scritta, alla Società.

## 8) VALIDITA' E CONTROLLI

Il presente Modello, in conformità alla Delibera 255 del CONI, ha validità quadriennale dalla data di redazione e successivamente deve essere aggiornato alle linee guida della federazione di riferimento (anch'esse di validità quadriennale).

L'attuazione del presente Modello sarà altresì oggetto di controllo periodico, al fine di mantenere nel tempo la sua efficacia, secondo la seguente tabella.

| CONTROLLO | MODALITA' |
|---|---|
| **Evoluzione normativa e linee guida federazioni** | Il Responsabile Safeguarding monitora costantemente l'evoluzione delle normative di riferimento, nonché delle linee guida delle federazioni di riferimento, segnalando ai referenti interni eventuali novità che introducono requisiti cogenti |
| **Canale segnalazioni** | Il Responsabile Safeguarding monitora costantemente il canale segnalazioni, per garantirne il regolare funzionamento e la presa in carico tempestiva di eventuali segnalazioni |
| **Cambiamento dati anagrafici** | I referenti interni comunicheranno al Responsabile Safeguarding eventuali variazioni dei dati anagrafici / fiscali , al fine di concordare eventuali interventi di aggiornamento documentale |
| **Verifica analisi dei rischi e misure di sicurezza** | Annualmente il Responsabile Safeguarding prenderà contatto con i referenti interni al fine di verificare la correttezza ed eventualmente aggiornare l'analisi di rischio effettuata, nonché le misure di prevenzione/contrasto adottate. |
| **Verifica della sottoscrizione documentale** | Annualmente il Responsabile Safeguarding prenderà contatto con i referenti interni al fine di verificare che la documentazione di conformità sia regolarmente sottoscritta ed archiviata |
| **Verifica contenuti informativi** | Annualmente il Responsabile Safeguarding prenderà contatto con i referenti interni al fine di verificare che la documentazione informativa si correttamente pubblicata, esposta, divulgata |

A seguito del controllo annuale il Responsabile Safeguarding redigerà un report contenente:

- eventuali variazioni nei dati anagrafici aziendali;
- un riscontro sul numero, tipologia ed esito delle segnalazioni ricevute;
- un riscontro sull'analisi dei rischi e le misure adottate;
- un'evidenza, a campione, della sottoscrizione della modulistica;
- un'evidenza, a campione, della corretta diffusione dei materiali informativi.

TuteliAMOloSport

# CODICE ETICO E DI CONDOTTA

## A TUTELA DEI TESSERATI PER LA PREVENZIONE E CONTRASTO DI OGNI FORMA DI ABUSO (SAFEGUARDING)

ADOTTATO DA:

# ASD MONASTIR 1983

In conformità alle prescrizioni di:
Decreti Legislativi 36 e 39/2021 “Norme Safeguarding”
Delibera della Giunta Nazionale CONI N°255 del 25/07/2023
Linee guida di recepimento delle Federazioni di riferimento

## PREMESSA

Per Monastir 1983, diritto fondamentale di ogni Tesserato è quello di essere trattato con rispetto e dignità, nonché di essere tutelato da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, prevista dal D.lgs. n. 198/2006, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettiva, relazionale o sportiva.

**Il diritto alla salute e al benessere psico-fisico di ciascun Tesserato costituisce un valore assolutamente fondamentale e prevalente anche rispetto al risultato sportivo.**

Ogni Tesserato (e chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva o ne sia sostenitore) è tenuto a contribuire per mantenere un ambiente sportivo rispettoso, equo e privo di qualsiasi forma di abuso, violenza e discriminazione. Non sono consentite discriminazioni di alcun genere, che siano essere basate su razza, colore, sesso, orientamento sessuale, lingua, religione, opinione politica o di altra natura, nazione o origine sociale, disponibilità economica, nascita o di altra natura. Sono vietate tutte quelle condotte integranti abuso psicologico, abuso fisico, molestia sessuale, abuso sessuale, negligenza, incuria, bullismo o cyberbullismo o comportamenti discriminatori, come descritti nel Modello Safeguarding adottato dalla Monastir 1983 e nel presente Codice Etico.

Monastir 1983 contribuisce alla tutela dei Tesserati ed alla prevenzione di qualsiasi forma di abuso, attraverso i seguenti adempimenti:

- presidia costantemente le normative di riferimento, nonché le linee guida delle federazioni di appartenenza, rispettandone i requisiti proposti;
- nomina un Responsabile Safeguarding, soggetto esterno dotato di adeguate competenze (certificate CONI), esperienze e requisiti di compatibilità;
- adotta un Modello Safeguarding, finalizzato ad effettuare un'analisi dei rischi ed introdurre idonee misure di sicurezza;
- predispone (compatibilmente con le proprie disponibilità/possibilità) aree, spazi, locali, strumenti adeguati a rispettare la sicurezza e la riservatezza dei Tesserati;
- adotta un canale sicuro e riservato (piattaforma on-line) per effettuare eventuali segnalazioni di episodi di abuso subiti o di cui si sia stati testimoni;
- diffonde mediante i propri canali di comunicazione (es: sito web, pagine social, affissione bacheche, affissione spazi di gioco, ecc.) i principi generali di tutela, nonché tutte le informazioni utili a conoscerli, assimilarli ed esercitare i propri diritti.

Inoltre, Monastir 1983, si impegna a garantire in ogni momento la sicurezza e la riservatezza delle persone che, a qualsiasi funzione o titolo, sono coinvolte nell'attività.

## NORME DI CONDOTTA GENERALI

Chiunque partecipi, con qualsiasi funzione o titolo, all'attività sportiva di Monastir 1983 deve:

- adottare condotte non discriminatorie, evitando qualsiasi atteggiamento inappropriato fondato su razza, colore, sesso, orientamento sessuale, lingua, religione, opinione politica o di altra natura, nazione o origine sociale, disponibilità economica, nascita o di altra natura;
- astenersi dall'adottare condotte violente quali: colpire, assalire fisicamente o abusare fisicamente o psicologicamente un'altra persona;

- evitare atteggiamenti nei confronti di altri che - anche sotto il profilo psicologico - possano influire negativamente sul loro sviluppo armonico e socio-relazionale;
- agire con comportamenti che siano di esempio positivo, specialmente per i minori;
- astenersi dal porre in essere relazioni con minori che possano essere in qualche modo considerate di natura sessuale, sfruttamento, maltrattamento o abuso;
- usare un linguaggio consono, evitando contenuti e toni offensivi o abusivi;
- comportarsi in maniera consona rispetto al ruolo svolto evitando condotte inappropriate o sessualmente provocanti;
- astenersi dallo stabilire o intrattenere contatti con minori Tesserati utilizzando strumenti di comunicazione online personali (email, chat, social network, etc.) che esulino da quelli strettamente funzionali all'attività istituzionale;
- perseguire il rispetto dei principi indicati nel presente documento, evitando di tollerare o partecipare a comportamenti di altri soggetti che siano illegali, o abusivi o che mettano a rischio la sicurezza;
- astenersi dall'organizzare momenti conviviali non istituzionali con atleti minorenni, salvo il consenso dell'esercente la responsabilità genitoriale;
- agire in modo da tutelare la sfera emotiva del Tesserato (specialmente se minore), evitando di assumere comportamenti che possano far vergognare, umiliare, sminuire o disprezzare gli altri, o perpetrare qualsiasi altra forma di abuso emotivo;
- evitare di discriminare, trattare in modo differente o favorire alcuni soggetti escludendone altri.

## DOVERI E OBBLIGHI DEI TESSERATI

I Tesserati devono:

- comportarsi secondo lealtà, probità e correttezza nello svolgimento di ogni attività connessa o collegata all'ambito sportivo e tenere condotte improntate al rispetto nei confronti degli altri Tesserati;
- astenersi dall'utilizzo di un linguaggio, anche corporeo, inappropriato o allusivo, anche in situazioni ludiche, per gioco o per scherzo;
- garantire la sicurezza e la salute degli altri Tesserati, impegnandosi a creare e a mantenere un ambiente sano, sicuro e inclusivo;
- impegnarsi nell'educazione e nella formazione della pratica sportiva sana, supportando gli altri Tesserati nei percorsi educativi e formativi;
- impegnarsi a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo, valorizzando anche i profili ludici, relazionali e sociali dell'attività sportiva;
- prevenire e disincentivare dispute, contrasti e dissidi anche mediante l'utilizzo di una comunicazione sana, efficace e costruttiva;
- astenersi da condotte offensive, minacciose o aggressive;
- collaborare con gli altri Tesserati nella prevenzione, nel contrasto e nella repressione di abusi, violenze e discriminazioni (individuali o collettivi);
- segnalare senza indugio al Responsabile Safeguarding nominato dalla società situazioni, anche potenziali, che espongano sé o altri a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

## DOVERI E OBBLIGHI DEGLI OPERATORI (DIRIGENTI, TECNICI, STAFF, ECC.)

Gli operatori devono:

- agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;

- astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei Tesserati, specie se minori;
- contribuire alla formazione e alla crescita armonica dei Tesserati, specie se minori;
- evitare ogni contatto fisico non necessario con i Tesserati, specie se minori;
- promuovere un rapporto tra Tesserati improntato al rispetto e collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali, che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore;
- promuovere un approccio alla pratica sportiva sano ed equilibrato, tenendo conto delle capacità e delle aspettative degli atleti; assegnare obiettivi e carichi di lavoro sostenibili; evitare qualsiasi forma di discriminazione;
- porre in essere, in occasione delle trasferte, soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati, coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero i soggetti preposti alla vigilanza;
- organizzare l'attività sportiva e gli allenamenti in modo da garantire la privacy degli atleti negli spogliatoi, ovvero facendo in modo che durante l'attività sportiva o in caso di visite mediche e trattamenti con fisioterapisti o simili, vi sia sempre la presenza di un responsabile della società, evitando di accompagnare i minori a casa o facendo in modo che se ciò sia necessario che vi sia sempre la presenza di un componente dello staff;
- astenersi dall'utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video dei Tesserati minori, se non per finalità educative e formative, acquisendo le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero dai soggetti preposti alla vigilanza;
- astenersi dal creare situazioni di intimità con il Tesserato minore;
- impiegare le necessarie competenze professionali nell'eventuale programmazione e/o gestione di regimi alimentari in ambito sportivo;
- segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari degli atleti loro affidati;
- dichiarare cause di incompatibilità e conflitti di interesse;
- sostenere i valori dello sport, altresì educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive dei Tesserati;
- conoscere, informarsi e aggiornarsi con continuità sulle politiche di safeguarding, sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni, nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo;
- segnalare senza indugio al Responsabile Safeguarding nominato dalla società e/o al Safeguarding Office della Federazione situazioni, anche potenziali, che espongano i Tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

## DOVERI E OBBLIGHI DEGLI ATLETI

Gli atleti devono:

- rispettare il principio di solidarietà tra atleti, favorendo assistenza e sostegno reciproco;
- rispettare la funzione educativa e formativa dei dirigenti sportivi e dei tecnici;
- mantenere rapporti improntati al rispetto con gli altri atleti e con ogni soggetto comunque coinvolto nelle attività sportive;
- evitare contatti e situazioni di intimità con dirigenti sportivi e tecnici, anche in occasione di trasferte, segnalando eventuali comportamenti inopportuni;
- astenersi dal diffondere materiale fotografico e video di natura privata o intima ricevuto, segnalando comportamenti difformi a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero ai soggetti preposti alla vigilanza, nonché al Responsabile Safeguarding e/o il Safeguarding Officer della Federazione;

- segnalare senza indugio al Responsabile contro le violenze, abusi e discriminazioni nominato dalla società e/o al Safeguarding Office della Federazione situazioni, anche potenziali, che espongano i Tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

## DOVERI E OBBLIGHI DELLE FAMIGLIE E DEI SOSTENITORI

In generale i soggetti che esercitano la responsabilità genitoriale su atleti minori sono chiamati a contribuire per il rispetto, la diffusione ed il supporto dei valori individuati nel presente Codice Etico, impegnandosi in un "patto di corresponsabilità" educativa nei confronti dei figli.

I sostenitori e le famiglie di coloro che, con qualsiasi funzione o titolo, partecipano all'attività sportiva di Monastir 1983 devono:

- condividere i valori e i principi ai quali si ispira l'ASD/SSD;
- dimostrare rispetto per il lavoro svolto dagli operatori/dirigenti;
- tenere, sia durante le sedute di preparazione, sia durante le eventuali gare, un atteggiamento corretto nei confronti di tutti coloro che, a vario titolo o funzione, vi prendono parte (es. atleti, preparatori/allenatori, arbitri di gara, membri dello staff, tifosi, ecc.);
- agire con comportamenti che siano di esempio positivo, specialmente per i minori.

È invece fatto loro divieto di:

- adottare condotte discriminatorie, o qualsiasi atteggiamento inappropriato fondato su razza, colore, sesso, orientamento sessuale, lingua, religione, opinione politica o di altra natura, nazione o origine sociale, disponibilità economica, nascita o di altra natura;
- adottare condotte violente quali: colpire, assalire fisicamente o abusare fisicamente o psicologicamente un'altra persona;
- avere atteggiamenti nei confronti di altri che - anche sotto il profilo psicologico - possano influire negativamente sul loro sviluppo armonico e socio-relazionale.

## COMPORTAMENTO DA TENERE IN PRESENZA DI UNA POSSIBILE CONDOTTA RILEVANTE

Tutti i Tesserati devono essere vigili nell'identificare situazioni che possano comportare rischi per gli altri e devono riportare ogni preoccupazione, sospetto o certezza circa un possibile abuso, maltrattamento, violenza o discriminazione verso altri al Responsabile Safeguarding della società o al Safeguarding Office della Federazione. Per effettuare una segnalazione è possibile utilizzare la piattaforma sicura dedicata, raggiungibile mediante il portale www.tuteliamolosport.it oppure al link diretto https://safeguarding.whistleblowingbox.eu

## VALIDITA'

Il presente documento viene adottato da Monastir 1983. Lo stesso, ha validità a partire dalla data di adozione del Modello Safeguarding e, a partire da tale momento, dovranno essere rispettati i principi e i valori in esso riportati da parte di tutti i soggetti che, a vario titolo o funzione, sono coinvolti nell'attività di Monastir 1983, pena l'applicazione delle sanzioni previste nel Modello Safeguarding.
Il presente documento può essere soggetto a modifiche e revisioni. Sarà cura di Monastir 1983 informare tempestivamente i soggetti che sono tenuti al rispetto delle prescrizioni ivi contenute, di ogni modifica/variazione/aggiornamento del presente Codice Etico e di Condotta.

# DESIGNAZIONE DEL RESPONSABILE SAFEGUARDING

La scrivente società / associazione sportiva (di seguito, per semplicità, la Società)

| | |
|---|---|
| **NOME** | ASD MONASTIR 1983 |
| **CIRCOSCRIZIONE** | SARDEGNA – MONASTIR |
| **CODICE FISCALE** | 02604910923 |
| **LEGALE RAPPRESENTANTE** | CARBONI MARCO |

**Premesso che:**

- l'Art.33, comma 6 del D.Lgs.36/2021 prevede l'obbligo di nominare un "*Responsabile della protezione dei minori*" allo scopo di contrastare qualsiasi forma di abuso, violenza e discriminazione nei confronti dei giovani sportivi;
- la Delibera della Giunta Nazionale CONI n. 255 del 25/07/2023, estende il perimetro di applicazione del suddetto Decreto, introducendo la figura del "*Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, con lo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui tesserati, nonché di garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi*" (figura comunemente denominata "Responsabile Safeguarding");
- la figura del Responsabile Safeguarding assolve pertanto alle prescrizioni di cui ad entrambe le suddette fonti normative, accorpandone il ruolo in un unico soggetto;
- la scrivente Società ha individuato la società Galli Data Service Srl quale soggetto idoneo a contrattualizzare un servizio completo di adeguamento alle prescrizioni in materia di Safeguarding introdotte dai citati riferimenti normativi, inclusivo di delega della carica di "Responsabile Safeguarding";
- la società Galli Data Service Srl dispone di un organico professionale composto da soggetti con competenze idonee allo svolgimento delle attività di seguito elencate, oltre che delle caratteristiche di autonomia e indipendenza rispetto alla Società.

Rilevato quanto sopra, la scrivente Società

**NOMINA QUALE "RESPONSABILE SAFEGUARDING"**

| | |
|---|---|
| **RAGIONE SOCIALE** (soggetto contrattualizzante) | GALLI DATA SERVICE SRL |
| **INDIRIZZO** | STRADA DELLA VIGGIOLETTA, 8 – 29121 PIACENZA (PC) |
| **P.IVA/CODICE FISCALE** | 01690860331 |
| **COGNOME/NOME** (soggetto operativo) | GALLI GREGORIO |
| **CODICE FISCALE** | GLLGGR76L19D611G |
| **CONTATTO** | g.galli@gallidataservice.com – 329.0516409 |

## ATTIVITA' ED OBBLIGHI DEL RESPONSABILE SAFEGUARDING

Il Responsabile Safeguarding è chiamato dalla Società a:

1. **GARANTIRE AUTONOMIA E INDIPENDENZA RISPETTO ALLA SOCIETA' SPORTIVA E AI TESSERATI**
   Nell'ambito dell'espletamento delle proprie funzioni, il Responsabile si impegna a mantenere un elevato livello di autonomia e indipendenza rispetto all'organizzazione sociale e ai singoli tesserati, così come previsto dalla Delibera della Giunta Nazionale CONI n. 255 del 25/07/2023

2. **SUPPORTARE L'ADOZIONE DI MODELLI ORGANIZZATIVI E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITA' SPORTIVA E DEI CODICI DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DISCRIMINANTE**

Il Responsabile fornisce supporto alla Società nell'adozione di un Modello Organizzativo e di un Codice di condotta finalizzati a prevenire almeno le seguenti fattispecie di abuso, violenza e discriminazione: l'abuso psicologico; l'abuso fisico; la molestia sessuale; l'abuso sessuale; la negligenza; l'incuria; l'abuso di matrice religiosa; il bullismo, il cyberbullismo; i comportamenti discriminatori.

Il Responsabile Safeguarding non potrà in alcun caso essere ritenuto responsabile del manifestarsi di eventuali episodi, della loro corretta segnalazione da parte dei soggetti preposti, dello sviluppo di eventuali indagini e/o coinvolgimento di Enti / Autorità / Forze dell'ordine, ad esclusione di quanto previsto al par.3.

3. **GESTIRE UN CANALE DI SEGNALAZIONE E OCCUPARSI DELLE COMUNICAZIONI AL RESPONSABILE FEDERALE DELLE POLITICHE DI SAFEGUARDING**
   Il Responsabile Safeguarding mette a disposizione della Società un apposito canale attraverso il quale è possibile segnalare comportamenti lesivi o condotte scriminanti di cui si è venuti a conoscenza. Nell'ambito della gestione del canale di segnalazione, il Responsabile Safeguarding svolge le seguenti attività:
   a) rilascia alla persona segnalante un avviso di ricevimento della segnalazione;
   b) dà immediato avvio ad una verifica di fondatezza della segnalazione (ammissibilità dei contenuti);
   c) inoltra le segnalazioni ritenute fondate al Legale Rappresentante della Società ed al Responsabile Federale per le politiche di Safeguarding;
   d) fornisce, mediante la piattaforma e su indicazione della Società o del Responsabile Federale, un adeguato riscontro al segnalante, in merito alle verifiche effettuate.

4. **COLLABORARE PER IL RISPETTO DELLE POLITICHE DI SAFEGUARDING**
   La Società mette a disposizione del Responsabile Safeguarding ogni informazione utile e favorisce la collaborazione tra il Responsabile, i tesserati e tutti coloro che, con qualsiasi funzione o titolo, partecipano all'attività sportiva. Il Responsabile, oltre al Modello Safeguarding, predisporrà i necessari documenti informativi e formativi per diffondere la conoscenza della normativa a tutti gli interlocutori e divulgare appositi strumenti formativi agli operatori. Il Responsabile attuerà con cadenza annuale un controllo dell'attuazione del fascicolo documentale fornito.

**DURATA DELLA DESIGNAZIONE**

La presente designazione è condizionata, per oggetto e durata, al rapporto contrattuale in corso di esecuzione e si intenderà revocata di diritto contestualmente alla cessazione del rapporto medesimo o alla risoluzione, per qualsiasi causa, dello stesso.

**FORO COMPETENTE**

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto, in caso di contenzioso tra le Parti, si rinvia alle disposizioni generali vigenti in materia di Safeguarding; eventuali controversie relative al presente accordo saranno di esclusiva competenza del Foro di Piacenza.

Data 27 / 08 / 2024

**La Società:** **Il Responsabile Safeguarding:**

GALLI DATA SERVICE SRL
Strada della Viggioletta, 8
29121 Piacenza
C.F. e P.I. 01690860331

…… ……
*(Timbro/Firma)* *(Timbro/Firma)*

# TuteliAMOloSport

## ATTESTATO DI ADEGUAMENTO "NORMATIVA SAFEGUARDING"

**Si attesta che**

| | |
|---|---|
| **NOME SOCIETA'/ASSOCIAZIONE** | ASD MONASTIR 1983 |
| **CODICE FISCALE / P.IVA** | 02604910923 |

**Recepisce le prescrizioni delle vigenti normative in materia di SafeGuarding**
(D.Lgs.36,39/2021 – Delibera CONI 255 – Linee Guida Federazione di riferimento)

**In particolare, la società / associazione:**

✅ Aderisce al servizio "**TuteliAMOloSport**" (protocollo di conformità Safeguarding, sviluppato da società di consulenza, specializzata in servizi di compliance)

✅ Adotta un **Modello Safeguarding** e un Codice Etico e di Condotta, finalizzati alla prevenzione ed al contrasto di ogni forma di abuso sui tesserati

✅ Nomina un **Responsabile Safeguarding** (soggetto in possesso dei requisiti di competenza, esperienza ed indipendenza previsti dalla norma):
OPERATORE CERTIFICATO CONI, fornito dalla società Galli Data Service Srl
Contattabile scrivendo a: info@tuteliamolosport.it

✅ Istituisce un apposito **canale sicuro di segnalazione** per la comunicazione di condotte rilevanti ai sensi della normativa Safeguarding
RAGGIUNGIBILE AL LINK: https://safeguarding.whistleblowingbox.eu

✅ Fornisce **istruzioni di condotta** precise a tutto il personale che, a qualunque titolo o funzione è coinvolto nell'attività svolta

L'adesione a **TuteliAMOloSport** certifica l'impegno della Società a:

- garantire il rispetto delle vigenti normative;
- sviluppare un ambiente di aggregazione sano e sicuro;
- tutelare la salute psico/fisica dei tesserati.

Il Modello **TuteliAMOloSport** è sviluppato in conformità alle indicazioni del CONI ed alle Linee Guida delle Federazioni di riferimento, da società di consulenza con pluriennale esperienza in ambito compliance / data protection

GALLI DATA SERVICE SRL
Strada della Viggioletta, 8
29121 Piacenza
C.F. e P.I. 01690860337

GALLI DATA SERVICE Privacy & Data Protection

**QUESTA SOCIETA' / ASSOCIAZIONE SPORTIVA ADERISCE A:**

# TuteliAMOloSport

***Tuteliamo gli Atleti, tuteliamo lo Sport, combattiamo gli abusi!***

**TuteliAMOloSport** è un "Modello di prevenzione e contrasto di ogni forma di abuso nei confronti degli atleti" che disciplina gli strumenti per la prevenzione ed il contrasto di ogni forma di abuso, molestia, violenza, discriminazione sui tesserati, specie se minori di età. **TuteliAMOloSport** è sviluppato secondo le prescrizioni dei decreti noti come "RIFORMA DELLO SPORT" (D.Lgs. 36, 39 / 2021 – Delbera CONI N°255), nonché dei regolamenti attuativi emanati dalle Federazioni di riferimento.

**TuteliAMOloSport** prevede che la scrivente società sviluppi:

- l'analisi dei processi e dell'organizzazione, nonché una **mappatura delle principali aree a rischio** per la commissione di abusi;
- **misure funzionali** alla prevenzione ed al contrasto delle criticità (comprensive di un Modello di prevenzione ed un Codice Etico);
- la sensibilizzazione/formazione di tutti gli operatori a contatto con gli atleti, nonché l'individuazione di un'apposita figura "**Responsabile Safeguarding**" (OPERATORE CERTIFICATO CONI, fornito dalla società Galli Data Service Srl - Contattabile scrivendo a: info@tuteliamolosport.it);
- l'attivazione di un canale on-line **www.tuteliamolosport.it** , a disposizione di atleti / operatori / famiglie, per segnalare eventuali episodi di abuso.

## COSA PUO' ESSERE SEGNALATO?

Può essere segnalato qualsiasi episodio/condotta, di cui si abbia ragionevole certezza, che possa minacciare l'integrità fisica e morale degli atleti, con particolare riferimento alle seguenti 2 categorie:

**1** **EPISODI DI VIOLENZA**
Qualsiasi forma di abuso, molestia, violenza fisica o sessuale, atti di bullismo, comportamento vessatorio, lesione, aggressione, ingiuria, stalking, ecc.

**2** **EPISODI DI DISCRIMINAZIONE**
Qualsiasi forma di atto/comportamento discriminatorio per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, stato sociale, orientamento sessuale, ecc.

*Per garantirne un corretto funzionamento, il canale di segnalazione non può essere utilizzato per lamentele o questioni personali inerenti all'ambito sportivo, né per fatti di cui non si abbia una ragionevole certezza.*

L'adesione a **TuteliAMOloSport** certifica l'impegno della Società a:

- garantire il rispetto delle vigenti normative;
- sviluppare un ambiente di aggregazione sano e sicuro;
- tutelare la salute psico/fisica dei tesserati.

Chiunque interagisce con la scrivente società è chiamato a conoscere e rispettare i principi delineati nel Codice Etico, disponibile on-line o presso le arre in cui si svolge l'attività.

Il Modello **TuteliAMOloSport** è sviluppato in conformità alle indicazioni del CONI ed alle Linee Guida delle Federazioni di riferimento, da società di consulenza con pluriennale esperienza in ambito compliance / data protection

GALLI DATA SERVICE SRL
Strada della Viggioletta, 8
29121 Piacenza
C.F. e P.I. 01690860337

GALLI DATA SERVICE Privacy & Data Protection

# Formazione Safeguarding Operatori

(dirigenti, tecnici, staff, accompagnatori, dipendenti, volontari, ecc.)

| INDICE | REDATTO DA: |
|---|---|
| 1) Premessa: i valori ed i numeri dello sport in Italia<br>2) I rischi di abusi nel mondo dello sport<br>3) L'intervento del legislatore<br>4) Il ruolo degli operatori<br>5) Le tipologie di abuso<br>6) Riconoscere e segnalare gli abusi<br>7) Il comportamento degli operatori<br>8) Conclusioni | RESPONSABILE SAFEGUARDING<br>GALLI DATA SERVICE SRL<br>Strada della Viggioletta, 8<br>29121 Piacenza<br>C.F. e P.I. 01690860331<br>.....<br>(Galli Data Service Srl, Dott. Gregorio Galli) |

**ESTREMI DI CONTATTO RESPONSABILE SAFEGUARDING**

Galli Data Service Srl – Strada della Viggioletta, 8 – 29121 Piacenza (PC)
Tel: 0523.497066 – Email: info@gallidataservice.com – PEC gallidataservicesrl@pec.it

Dott. Gregorio Galli – Operatore certificato CONI
Mob: 329.0516409 – Email: g.galli@gallidataservice.com

## 1) PREMESSA: I VALORI ED I NUMERI DEL MONDO DELLO SPORT IN ITALIA

Il valore dello sport è **multidimensionale**, riguarda diversi ambiti della vita quotidiana di ognuno, allena i muscoli, il cervello, ma anche il rispetto, la disciplina, la capacità di relazione. A livello collettivo, ha un peso importante sul PIL del Paese e sostiene l'occupazione, direttamente e indirettamente, di decine di migliaia di persone. Di seguito alcuni vantaggi connessi alla pratica dell'attività sportiva:

- BENESSERE FISICO l'attività fisica contribuisce ad uno sviluppo equilibrato ed armonico del corpo, riduce numerosi problemi di salute, aiuta a controllare il peso, a mantenere le ossa sane e a ridurre il rischio di obesità e di problemi associati.
- SVILUPPO COGNITIVO l'attività fisica migliora la funzione cerebrale, migliorando l'attenzione, la concentrazione e la memoria, la capacità di identificare e perseguire obiettivi, il che può portare a un miglioramento del rendimento scolastico/lavorativo.
- SALUTE MENTALE l'attività fisica riduce lo stress, l'ansia e la depressione promuovendo il rilascio di endorfine, migliorando il benessere mentale generale.
- ABILITÀ SOCIALI attraverso l'attività sportiva, si apprendono preziose abilità di vita, come seguire le regole, ascoltare le istruzioni, gestire le emozioni e incanalare l'energia in modo positivo. Inoltre, è un ottimo ambiente per fare nuove amicizie, imparare a lavorare in squadra, sviluppare importanti valori di vita (dalla responsabilità, alla tolleranza, alla leadership, alla cooperazione).

Di seguito **alcuni numeri significativi**, tratti dal Rapporto 21-22 del "Centro studi e uffici statistici" del CONI:

- 14.600.000 Tesserati (di cui circa 13.000.000 atleti / praticanti, 760.000 dirigenti, 600.000 tecnici, 100.000 ufficiali di gara);
- 61 Federazioni sportive, che affiliano circa 114.000 Società / Associazioni sportive;
- 22 miliardi di € il PIL dello Sport (1,3% del totale del PIL Italiano), con 400.000 occupati;
- 77.000 impianti sportivi e 142.000 spazi di attività.

## 2) I RISCHI DI ABUSI PRESENTI NEL MONDO DELL SPORT

All'interno di un fenomeno di così ampie dimensioni è inevitabile che si celino **svariate tipologie di rischi**, tra i quali assumono rilevante importanza i rischi di abuso a cui possono essere sottomessi i tesserati, a maggior ragione se minori di età. In particolare, possono essere classificate le **seguenti tipologie di abusi**:

- Abusi psicologici, fisici, sessuali, religiosi;
- Negligenza / incuria;
- Bullismo e Cyberbullismo;
- Comportamenti discriminatori.

Di seguito **alcuni numeri significativi**, tratti dall'indagine Athlete Culture & Climate Survey sugli abusi e le violenze nel mondo dello sport in Italia, commissionata da ChangeTheGame a Nielsen, alla quale hanno partecipato 1.446 atleti, tra i 18 e i 30 anni. Dall'indagine è emerso che

- la forma più diffusa di violenza è quella psicologica (30,4%) chiedendo prestazioni irrealisticamente elevate, umiliando o escludendo l'atleta in seguito a prestazioni considerate inadeguate, minacce, offese verbali, bodyshaming e marginalizzazione.
- la seconda forma di violenza è quella fisica (18,6%) che mette a rischio la salute stessa degli atleti, obbligandoli a praticare sport anche se infortunati oppure infliggendo loro esercizi pesanti e che potrebbero compromettere il loro fisico.
- Segue negligenza (14,5%).
- Infine, violenza sessuale con un 13,7%.

## 3) L'INTERVENTO DEL LEGISLATORE

Il caso internazionale più famoso inerente abusi nel mondo dello sport è emerso nel 2018, negli Stati Uniti, dove è stato condannato a più di cento anni di carcere il medico della squadra olimpica di ginnastica Larry Nassar che per anni ha abusato di circa 500 atlete (tra le sue vittime anche la campionessa olimpica Simone Biles). Anche nei confini nazionali sono emersi casi di abuso psico/fisico (caso "Farfalle": denuncia di pressioni psicologiche e violenze verbali) e casi di abuso sessuale (caso "Anzio": denuncia di violenza da parte del maestro di vela).

Il legislatore nazione è intervento sul tema adottando il Decreto Legislativo 36/2021 e il Decreto Legislativo 39/2021, entrambi facenti parte del gruppo di Decreti Legislativi riguardanti lo sport, emendati dal D.Lgs.120/2023). Il CONI, con Deliberazione di Giunta Nazionale N°255 del 25/07/2023 ha introdotto le politiche di safeguarding, il relativo Osservatorio Permanente ed i modelli di regolamento per FSN/DSA/EPS/AB. Infine le singole federazioni sportive hanno emanato le Linee Guida, sulla base delle quali i singoli sodalizi (tutte le ASD/SSD) devono adottare i propri Modelli Safeguarding, entro il 31/08/2024,

Tali provvedimenti perseguono le seguenti finalità:

- promuovere il diritto di tutti i tesserati ad essere tutelati da ogni forma di abuso, violenza o discriminazione;
- promuovere una cultura e un ambiente inclusivi che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i Tesserati, specie se minori, e garantiscano l'uguaglianza e l'equità, nonché valorizzino le diversità;
- rendere consapevoli i Tesserati in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi e responsabilità;
- individuare e attuare adeguate misure, procedure e politiche di safeguarding, anche in conformità alle raccomandazioni del Safeguarding Office istituito dalla Federazione volte a ridurre i rischi di condotte lesive dei diritti, specie nei confronti di Tesserati minori;
- provvedere alla gestione tempestiva, efficace e riservata delle segnalazioni di fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e tutela dei segnalanti;
- informare i Tesserati, anche minori, sulle misure e procedure di prevenzione e contrasto ai fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e, in particolar modo, sulle procedure per la segnalazione degli stessi;
- incentivare la partecipazione dei componenti del sodalizio alle iniziative organizzate dalle federazioni nell'ambito delle politiche di safeguarding;
- garantire il coinvolgimento di tutti coloro che partecipano con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva nell'attuazione delle misure, procedure e politiche di safeguarding della Società.

Le società sono tenute a:

- elaborare e aggiornare il proprio Modello e Codice Etico Safeguarding, sulla base delle Linee Guida adottate dalle singole Federazioni;
- nominare un Responsabile Safeguarding dotato di adeguate caratteristiche e competenze, con lo scopo di supportare la società nella redazione, applicazione e controllo del Modello;
- affiggere il Modello e il Codice Etico in sede e pubblicarlo sulla home page del sito internet qualora in possesso di sito internet;
- comunicare ai Responsabili Safeguarding Federali di aver adottato il Modello ed aver nominato il proprio Responsabile Safeguarding;
- aggiornare - con cadenza almeno quadriennale – il Modello, prevedendo meccanismi di adeguamento a eventuali modifiche e integrazioni delle Linee Guida o alle raccomandazioni del Responsabile delle politiche di safeguarding dell'organismo sportivo affiliante.
- prevedere sanzioni disciplinari a carico dei tesserati che abbiano violato i divieti di cui al capo II del titolo I, libro III del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, ovvero siano stati condannati in via definitiva per i reati di cui agli articoli 600-bis, 600 ter, 600 quater, 600 quater 1, 600 quinquies, 604 bis, 604 ter, 609 bis, 609 ter, 609 quater, 609 quinques, 609 octies 609 undecies codice penale.

## 4) IL RUOLO DEGLI OPERATORI

Nel quadro di un efficace Modello di prevenzione e contrasto abusi, assume un'importanza fondamentale il ruolo degli operatori, quale presidio sulle attività quotidiane e quale figura di contatto con gli atleti.
Per "operatore" si intende qualsiasi figura che svolga un'attività organizzativa/operativa all'interno della Società, tra cui a titolo esemplificativo non esaustivo: dirigenti, allenatori, preparatori, staff tecnico, staff medico, altre tipologie di dipendenti/collaboratori, volontari, accompagnatori, ecc.
All'operatore, oggetto del presente fascicolo di formazione, è richiesto di:

- conoscere in principi fondamentali in materia di safeguarding
- conoscere le tipologie di abuso e coglierne eventuali indizi/segnali
- contribuire alla segnalazione di episodi sospetti
- instaurare un rapporto sano ed equilibrato con gli atleti, basato sul rispetto e la fiducia reciproca
- evitare qualsiasi forma di comportamento che possa costituire un pericolo per l'integrità psico/fisica degli atleti

## 5) LE TIPOLOGIE DI ABUSO

In generale occorre prevenire, identificare e contrastare le tipologie di abuso classificate nella seguente tabella (Fonte: CONI).

| ABUSO | DESCRIZIONE |
|---|---|
| Abuso psicologico | Qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l'isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso di identità, dignità e autostima, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità del tesserato, anche se perpetrato attraverso l'utilizzo di strumenti digitali. |
| Abuso fisico | Qualunque condotta consumata o tentata (tra cui botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o lancio di oggetti), che sia in grado in senso reale o potenziale di procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o che danneggi lo sviluppo psico-fisico del minore tanto da compromettergli una sana e serena crescita. Tali atti possono anche consistere nell'indurre un tesserato a svolgere (al fine di una migliore performance sportiva) un'attività fisica inappropriata come il somministrare carichi di allenamento inadeguati in base all'età, genere, struttura e capacità fisica oppure forzare ad allenarsi atleti ammalati, infortunati o comunque doloranti, nonché nell'uso improprio, eccessivo, illecito o arbitrario di strumenti sportivi. In quest'ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscono il consumo di alcool, di sostanze comunque vietate da norme vigenti o le pratiche di doping. |
| Molestia sessuale | Qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico che comporti una grave noia, fastidio o disturbo. Tali atti o comportamenti possono anche consistere nell'assumere un linguaggio del corpo inappropriato, nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o non gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante. |

| ABUSO | DESCRIZIONE |
|---|---|
| Abuso sessuale | Qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, senza contatto, o con contatto e considerata non desiderata, o il cui consenso è costretto, manipolato, non dato o negato. Può consistere anche nel costringere un tesserato a porre in essere condotte sessuali inappropriate o indesiderate, o nell'osservare il tesserato in condizioni e contesti non appropriati. |
| Negligenza, incuria | Il mancato intervento di un operatore, anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, il quale, presa conoscenza di uno degli eventi, o comportamento, o condotta, o atto di cui al presente documento, omette di intervenire causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno. Può consistere anche nel persistente e sistematico disinteresse, ovvero trascuratezza, dei bisogni fisici e/o psicologici del tessera; la mancata soddisfazione delle necessita fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo. |
| Abuso di matrice religiosa | L'impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto purché non si tratti di riti contrari al buon costume. |
| Bullismo, cyberbullismo | Qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto, personalmente, attraverso i social network o altri strumenti di comunicazione, sia in maniera isolata, sia ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di uno o più tesserati con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sul tesserato. Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare un tesserato che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento (tra cui umiliazioni, critiche riguardanti l'aspetto fisico, minacce verbali, anche in relazione alla performance sportiva, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima) |
| Comportamenti discriminatori | Qualsiasi comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, status social-economico, prestazioni sportive e capacità atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale. |

## 6) RICONOSCERE E SEGNALARE GLI ABUSI

Dalle ricerche condotte emerge che non è identificabile un profilo standardizzabile di chi esercita o chi subisce l'abuso, pertanto è opportuno prestare attenzione a segnali che possono essere qualificati come "campanelli di allarme".

LA TIPOLOGIA DI SOGGETTO CHE ESERCITA L'ABUSO

L'abuso è di frequente compiuto da persone che occupano diverse posizioni di potere (dirigenti, allenatori, staff, ecc.) e ne approfittano per manipolare l'atleta, sfruttandone la fiducia, l'ingenuità, l'ammirazione, la paura o la dipendenza. Non è comunque da escludere che l'abuso possa essere compiuto dagli atleti stessi, oppure in altro contesto famigliare/relazionale.

LA TENDENZA A NON DENUNCIARE

E' importante sapere che generalmente la vittima o il testimone dell'abuso tende a non segnalare/denunciare l'episodio (tendenza nota tra gli psicologi sociali come "effetto spettatore"), per svariate ragioni, tipicamente ricollegabili alla paura di non essere creduti o di incorrere in ripercussioni, alla paura di divenire la prossima vittima oppure all'ascendente che l'oppressore esercita sulla vittima. E' opportuno pertanto porre in essere comportamenti che contrastino la tendenza a non denunciare, per esempio favorendo un approccio di ascolto e comprensione nei confronti degli atleti.

I SINTOMI DI UNA SITUAZIONE DI ABUSO E LE POSSIBILI CONSEGUENZE

Occorre in ogni caso prestare la massima attenzione ad alcuni segnali di malessere e di disagio, che possono essere sintomo di una situazione di abuso.

Segnali riscontrabili in atleti di qualsiasi età:

- aggressività e cambiamenti di umore repentini
- passività e perdita dell'autostima
- sviluppo di paure e fobie
- tendenza ed evitare situazioni, luoghi o persone
- indolenza o perdita di interesse nella disciplina sportiva
- immersione ossessiva in altre attività o nello studio
- disturbi dell'appetito e del sonno

Segnali tipicamente riscontrabili in bambini:

- incontinenza
- conoscenze/comportamenti sessuali precoci o aggressivi
- giochi ripetitivi, compulsivi, in cui l'abuso viene espresso

Segnali tipicamente riscontrabili in età adolescenziale:

- disagi da promiscuità
- autolesionismo
- dipendenza da sostanze
- fughe

La drammaticità delle conseguenze degli abusi cambia da individuo ad individuo ed è condizionata da molte ragioni. In generale le diverse tipologie di abusi hanno ripercussioni negative, anche a lungo termine, sul benessere psicologico, fisico e sociale degli atleti, che possono portare al drop-out sportivo, a disturbi psico-fisici di diversa entità, fino al suicidio.

IL COMPORTAMENTO IN CASO DI ABUSO

Un elemento fondamentale è come la vittima è accolta nel momento in cui rivela di aver subito un abuso. La reazione di fiducia e sostegno è fondamentale per l'atleta che si è confidato e può aiutarlo a reagire ed uscire dalla condizione di disagio. E' determinante che la vittima venga accolta, sostenuta e creduta.
Sono assolutamente da evitarsi reazioni fuori luogo (minimizzare, far finta che nulla sia accaduto, rimproverare, incolpare, ecc.) che possono dare luogo ad un aggravamento delle conseguenze dell'abuso.

LA SEGNALAZIONE DI UN ABUSO

Qualora l'operatore fosse testimone di un episodio di abuso esso è tenuto a segnalarlo mediante l'apposito canale on-line, implementato secondo i crismi legali di sicurezza e riservatezza, raggiungibile al link www.tuteliamolosport.it o https://safeguarding.whistleblowingbox.eu

La compilazione della segnalazione deve essere effettuata con la massima chiarezza e sincerità, mediante la compilazione dei campi proposti dalla piattaforma. La segnalazione sarà presa in carico dal Responsabile Safeguarding e gestita secondo criteri di massima sicurezza e riservatezza. Al termine della segnalazione il sistema assegna un codice segreto, che il segnalante potrà utilizzare per rientrare nel sistema e verificare eventuali riscontri ed approfondimenti. Il segnalante potrà essere coinvolto in successivi approfondimenti di indagine da parte del Safeguarding Officer o altre strutture/enti/autorità da esso coinvolte.
Chiunque dovesse essere testimone di un episodio di abuso potrà comunque confrontarsi, preventivamente alla compilazione della segnalazione, con il Responsabile Safeguarding, ai recapiti indicati in copertina alla presente.

## 7) IL COMPORTAMENTO DEGLI OPERATORI

E' fondamentale che l'operatore, oltre ad essere in grado di riconoscere e segnalare episodi di abuso, adotti un comportamento adeguato a non perpetrare, anche involontariamente, un possibile abuso.

In generale è fondamentale che il comportamento dell'operatore sia il più possibile equilibrato ed orientato al buon senso, al fine di sviluppare una relazione sana con gli atleti, basata sul rispetto dei ruoli e la fiducia reciproca.

Sono assolutamente da evitare comportamenti inadeguati rispetto ad una figura che riveste anche un ruolo educativo, quali:

- favoritismi/regali;
- interesse ossessivo per un singolo atleta;
- interesse ossessivo per fasce di età o per categorie;
- ricerca di occasioni di isolamento con singoli atleti.

Si riportano di seguito alcune buone prassi e comportamenti da evitare che l'operatore deve conoscere ed applicare, per quanto compatibile con il proprio ruolo e con l'organizzazione della società.

PRINCIPI GENERALI

- agire per prevenire, contrastare e segnalare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
- astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei Tesserati, specie se minori;
- contribuire alla formazione e alla crescita armonica dei Tesserati, specie se minori;
- promuovere un rapporto tra Tesserati improntato al rispetto e alla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali, che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore;
- adottare condotte non discriminatorie, evitando qualsiasi atteggiamento inappropriato fondato su razza, colore, sesso, orientamento sessuale, lingua, religione, opinione politica o di altra natura, nazione o origine sociale, disponibilità economica, nascita o di altra natura;
- evitare atteggiamenti nei confronti di altri che - anche sotto il profilo psicologico - possano influire negativamente sul loro sviluppo armonico e socio-relazionale;
- agire con comportamenti che siano di esempio positivo, specialmente per i minori, promuovendo il rispetto di tutti i soggetti con cui si interagisce (staff, compagni, avversari, arbitri, pubblico, ecc.);
- collaborare per garantire la sicurezza, la salute e la tutela della privacy degli altri Tesserati, impegnandosi a creare e a mantenere un ambiente sano, sicuro e inclusivo;
- impegnarsi nell'educazione e nella formazione della pratica sportiva sana, supportando gli altri Tesserati nei percorsi educativi e formativi;

- impegnarsi a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo, valorizzando anche i profili ludici, relazionali e sociali dell'attività sportiva;
- prevenire e disincentivare dispute, contrasti e dissidi anche mediante l'utilizzo di una comunicazione sana, efficace e costruttiva;
- sostenere i valori dello sport, altresì educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive dei Tesserati;
- dichiarare cause di incompatibilità e conflitti di interesse;
- conoscere, informarsi e aggiornarsi con continuità sulle politiche di safeguarding, sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni, nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo;

INDICAZIONI PER LA PREVENZIONE DI ABUSI FISICI/PSICOLOGICI

- evitare ogni contatto fisico non necessario con i Tesserati, specie se minori;
- privilegiare, compatibilmente con il contesto societario, la presenza di almeno 2 operatori durante le attività con gli atleti;
- privilegiare, compatibilmente con il contesto societario, la presenza di almeno 2 operatori durante il prelevamento dalla residenza e/o gli spostamenti degli atleti;
- porre in essere, in occasione delle trasferte, soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati, coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutori ovvero i soggetti preposti alla vigilanza;
- prevedere, in caso di trasferte con pernottamenti, l'utilizzo di stanze separate da parte di atleti e operatori;
- organizzare l'attività sportiva e gli allenamenti in modo da garantire la privacy degli atleti negli spogliatoi e bagni, privilegiando la non presenza contemporanea (ad esclusione dei momenti connessi all'attività sportiva) di operatori ed atleti;
- in caso di visite mediche e trattamenti con fisioterapisti o simili, prevedere la presenza di un responsabile della società, nonché adeguati spazi a tutela della privacy;
- astenersi dal creare situazioni di intimità con il Tesserato minore;
- astenersi dal porre in essere relazioni con minori che possano essere in qualche modo considerate di natura sessuale, sfruttamento, maltrattamento o abuso;
- usare un linguaggio consono, evitando suggerimenti o consigli, offensivi o abusivi;
- comportarsi in maniera consona rispetto al ruolo svolto evitando condotte inappropriata o sessualmente provocante;
- astenersi dall'utilizzo di un linguaggio, anche corporeo, inappropriato o allusivo, anche in situazioni ludiche, per gioco o per scherzo;
- astenersi dallo stabilire o intrattenere contatti con minori Tesserati utilizzando strumenti di comunicazione online personali (email, chat, social network, etc.) che esulino da quelli strettamente funzionali all'attività istituzionale;
- astenersi dall'utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video dei Tesserati minori, se non per finalità educative e formative, acquisendo le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero dai soggetti preposti alla vigilanza;
- astenersi dall'adottare condotte violente, quali a tiolo esemplificativo non esaustivo: colpire, assalire fisicamente o abusare fisicamente o psicologicamente un'altra persona;
- astenersi da condotte offensive, minacciose o aggressive;
- prevedere l'organizzazione di turni di allenamento e partecipazione a gare evitando qualsiasi forma di discriminazione, tenendo conto delle capacità ed aspirazioni di ognuno;
- evitare di sottoporre gli atleti a carichi di lavoro eccessivi, a sforzi fisici/psicologici sproporzionati, a regimi alimentari eccessivamente rigidi ed, in generale, a qualsiasi forma di stress eccessiva;

- prevedere, in presenza di soggetti appartenenti a categorie svantaggiate, la loro equa suddivisione in squadre o gruppi di allenamento in modo da facilitare l'integrazione;
- prevedere una modalità di segnalazione ai genitori delle assenze da gare o allenamenti compiute dai minori;
- agire in modo da tutelare la sfera emotiva dell'atleta, evitando di assumere comportamenti che possano far vergognare, umiliare, sminuire o disprezzare gli altri, o perpetrare qualsiasi altra forma di abuso emotivo;
- evitare di discriminare, trattare in modo differente o favorire alcuni soggetti escludendone altri;
- comportarsi secondo lealtà, probità e correttezza nello svolgimento di ogni attività connessa o collegata all'ambito sportivo e tenere una condotta improntate al rispetto degli altri Tesserati, delle decisioni arbitrali e del risultato sportivo.

## 7) CONCLUSIONI

Il presente fascicolo di formazione rappresenta parte integrante del Modello Safeguarding della Società. L'operatore è tenuto a leggere, comprendere ed applicare il presente fascicolo, rivolgendosi al Responsabile Safeguarding o ai referenti societari per qualsiasi incertezza o richiesta di chiarimento/approfondimento.
Il presente fascicolo entra in vigore contestualmente al Modello Safeguarding e deve essere applicato dall'operatore per tutta la durata del suo rapporto con la società. Le presenti istruzioni potranno essere integrate, a discrezione della società, da altre forme/modalità di formazione, quali corsi in presenza/elaerning, ecc. L'operatore, in caso di violazione delle istruzioni contenute nella presente formazione, potrà essere soggetto (fatta salva qualsiasi ulteriore responsabilità civile o penale) di sanzioni disciplinari, graduate in funzione della gravità della violazione, secondo quanto definito nel Modello Safeguarding.

MODULO DI PRESA VISIONE E COMPRENSIONE PRINCIPI SAFEGUARDING - **ATLETI**

L'atleta ……..

*(inserire cognome/nome, se maggiorenne)*

OPPURE

Gli esercenti della responsabilità genitoriale …….

Sul minore ……

**DICHIARA**

- di aver preso visione e compreso il "Codice Etico Safeguarding" (disponibile on-line e presso sedi), nonché di impegnarsi a rispettarne le norme di condotta applicabili al proprio ruolo;
- di essere consapevole di poter effettuare una segnalazione di episodi di abuso, mediante la piattaforma sicura e riservata, raggiungibile al link www.tuteliamolosport.it .

Per qualsiasi informazione aggiuntiva in materia di Safeguarding è possibile rivolgersi al Responsabile Safeguarding (OPERATORE CERTIFICATO CONI, fornito dalla società Galli Data Service Srl) scrivendo a: info@tuteliamolosport.it

Data: ……..

Firma del tesserato o esercenti responsabilità genitoriale: ……

*(in caso di firma di un solo genitore esso garantisce di aver acquisito il consenso dell'altro)*

MODULO DI PRESA VISIONE E COMPRENSIONE PRINCIPI SAFEGUARDING - **ATLETI**

L'atleta ……..

*(inserire cognome/nome, se maggiorenne)*

OPPURE

Gli esercenti della responsabilità genitoriale …….

Sul minore ……

**DICHIARA**

- di aver preso visione e compreso il "Codice Etico Safeguarding" (disponibile on-line e presso sedi), nonché di impegnarsi a rispettarne le norme di condotta applicabili al proprio ruolo;
- di essere consapevole di poter effettuare una segnalazione di episodi di abuso, mediante la piattaforma sicura e riservata, raggiungibile al link www.tuteliamolosport.it .

Per qualsiasi informazione aggiuntiva in materia di Safeguarding è possibile rivolgersi al Responsabile Safeguarding (OPERATORE CERTIFICATO CONI, fornito dalla società Galli Data Service Srl) scrivendo a: info@tuteliamolosport.it

Data: ……..

Firma del tesserato o esercenti responsabilità genitoriale: ……

*(in caso di firma di un solo genitore esso garantisce di aver acquisito il consenso dell'altro)*

MODULO DI PRESA VISIONE E COMPRENSIONE PRINCIPI SAFEGUARDING - **OPERATORI**

*(TAS-7-Ricevuta operatori)*

L'operatore ……

*(inserire cognome/nome)*

**DICHIARA**

- di aver preso visione e compreso il "Codice Etico Safeguarding" (disponibile on-line e presso sedi), nonché di impegnarsi a rispettarne le norme di condotta applicabili al proprio ruolo;
- di aver preso visione e compreso il documento "Formazione Safeguarding per Operatori", nonché di impegnarsi a rispettarne le istruzioni applicabili al proprio ruolo;
- di essere consapevole di poter effettuare una segnalazione di episodi di abuso, mediante la piattaforma sicura e riservata, raggiungibile al link www.tuteliamolosport.it .

Per qualsiasi informazione aggiuntiva in materia di Safeguarding è possibile rivolgersi al Responsabile Safeguarding (OPERATORE CERTIFICATO CONI, fornito dalla società Galli Data Service Srl) scrivendo a: info@tuteliamolosport.it

Data: ……..

Firma dell'operatore: ……

MODULO DI PRESA VISIONE E COMPRENSIONE PRINCIPI SAFEGUARDING – **OPERATORI**

*(TAS-7-Ricevuta operatori)*

L'operatore ……

*(inserire cognome/nome)*

**DICHIARA**

- di aver preso visione e compreso il "Codice Etico Safeguarding" (disponibile on-line e presso sedi), nonché di impegnarsi a rispettarne le norme di condotta applicabili al proprio ruolo;
- di aver preso visione e compreso il documento "Formazione Safeguarding per Operatori", nonché di impegnarsi a rispettarne le istruzioni applicabili al proprio ruolo;
- di essere consapevole di poter effettuare una segnalazione di episodi di abuso, mediante la piattaforma sicura e riservata, raggiungibile al link www.tuteliamolosport.it .

Per qualsiasi informazione aggiuntiva in materia di Safeguarding è possibile rivolgersi al Responsabile Safeguarding (OPERATORE CERTIFICATO CONI, fornito dalla società Galli Data Service Srl) scrivendo a: info@tuteliamolosport.it

Data: ……..

Firma dell'operatore: ……

**ISTRUZIONI ATTUAZIONE PROTOCOLLO TUTELIAMOLOSPORT**

(SISTEMA CONFORMITA' SAFEGUARDING)

La seguente tabella riporta l'elenco dei documenti che compongono il fascicolo Safeguarding e le relative istruzioni attuative.

| DOCUMENTO | DESCRIZIONE | ISTRUZIONI |
|---|---|---|
| TAS-1-Modello Safeguarding | Documento generale che indica le modalità di recepimento della norma e le misure safeguarding adottate | Stampare, validare (timbro/firma in seconda pagina) e conservare presso sede. Non deve essere pubblicato, ma si può esibire in caso di richiesta. |
| TAS-2-Codice Etico | Documento con le norme di condotta da rispettarsi da parte di tutti i soggetti che interagiscono con la società | Da pubblicarsi su sito web (se non disponibile consigliabile affissione o comunque esibizione in caso di richiesta) |
| TAS-3-Nomina Responsabile | Documento con cui si affida la nomina di Responsabile Safeguarding all'operatore Galli Data Service | Stampare, validare (timbro/firma) e conservare presso sede. Non deve essere pubblicato, ma si può esibire in caso di richiesta. Obbligo pienamente in vigore entro il 31/12/2024. |
| TAS-4-Attestato | Documento che certifica il recepimento della normativa | Da pubblicarsi su sito web o affiggere presso sedi operative |
| TAS-5-Infografica | Documento che fornisce una sintesi degli adempimenti a tutti i soggetti che interagiscono presso le sedi operative | Da affiggersi presso sedi operative |
| TAS-6-Formazione operatori | Documento che contiene le regole / istruzioni complete, per gli operatori (allenatori, staff, dirigenti, ecc.) | Assolve agli obblighi formativi, pertanto va consegnato (via email o consegna cartacea) agli operatori, che certificano la ricezione con la ricevuta di cui al punto successivo |
| TAS-7-Ricevuta operatori | Documento che certifica la corretta diffusione delle norme agli operatori | Far firmare, almeno una volta (non necessario rifirmarlo ogni anno), ad ogni operatore e conservare presso sede |
| TAS-7-Ricevuta atleti | Documento che certifica la corretta diffusione delle norme agli atleti/famiglie | Far firmare, almeno una volta (non necessario rifirmarlo ogni anno), ad ogni operatore e conservare presso sede |

**NOTE OPERATIVE, RISPETTO ALLE EVIDENZE RISCONTRATE NEL QUESTIONARIO:**

- Risulta consigliabile adottare una modalità di segnalazione alle famiglie di eventuali assenze di atleti minori, non preventivamente motivate/segnalate
- Si consiglia di approfondire/verificare la regolarità degli adempimenti connessi alle normative sulla privacy (Reg.UE 2016/679 "GDPR") e sulla sicurezza (D.Lgs.81/08)